



Amurt News

Attività di Amurt/Amurtel Italia

Amurt Adozioni a Distanza

PRINCIPALI ATTIVITA' DI AMURT

Rotary

Il Rotaract (Rotary per giovani) ha organizzato diverse programmi (serate danzanti presso il Castello di Felino (PR), ex Grand'Hotel di Salsomaggiore, programmi presso il Rotary Carducci BO ed altre parti dell'Emilia Romagna) per raccogliere fondi destinati ad alcuni urgenti lavori di ristrutturazione della Casa di Domnesti in Romania (children's home).

Vacanza dei bambini di Domesti in Italia

Dall'8 al 18 di Maggio 5 bambini con un accompagnatore della Children's Home di Domnesti sono venuti in vacanza in Italia al Camping Florenz - Lido degli Scacchi. L'iniziativa è stata sostenuta dal Rotary di Cento e da altri Club.

Adozioni a distanza

Rimane l'attività principale con circa 300 sponsors che sostengono le Children's Homes della Romania (Panatau e Domnesti), Kenya (Nakuru, Nairobi e Mombasa), Congo, Ghana, Mongolia e Thailandia. Stiamo cercando di partire anche con il Paraguay.

Progetto scuola

A Parma, col patrocinio del Comune, è partito un progetto che vede coinvolti i Comitati di Gestione (genitori ed insegnanti) di tutti gli asili al fine di sensibilizzare bambini e genitori sul discorso della solidarietà. Sono stati organizzati incontri che hanno illustrato, attraverso video, il progetto acqua in Ghana ed organizzate varie manifestazioni con raccolta fondi destinati alla costruzione di una cisterna su torre per distribuire l'acqua in un villaggio di Mafi-Zongo.

Mostra a Verona

E' stata organizzata una mostra di quadri dove il ricavato è destinato al progetto AMURTEL Thailandia.

Haiti

Abbiamo acquistato un gruppo elettrogeno per la scuola di Haiti (Didi) grazie al contributo della ditta Gaz srl di Belluno.

Concerto a Trento

Il concerto ha permesso di raccogliere fondi per la Children's Home del Ghana

CD per AMURT

Maurizio Dell'Olio, un musicista di Crema, sta realizzando un CD per AMURT che dovrebbe essere pronto per il prossimo natale.

Visite ai vari progetti di AMURT

Mongolia: due volontari (uno di Verona ed una di Vicenza) hanno visitato la children's home in Mongolia (con oltre 70 bambini, molti vengono dalla strada) e la scuola.

Kenya: altri due volontari sono andati in Kenya portando documentazione.

Ghana: infine due di Roma sono ancora in Ghana:

Pagina WEB

Stiamo rifacendo la pagina web e dovrebbe essere pronta entro settembre.

Amurt - 30/09/2002

TERREMOTO IN MOLISE

AMURT

aiuta una famiglia terremotata

Premessa

Dopo il recente terremoto che ha colpito diversi paesi del Molise e Puglia, ci siamo chiesti cosa poteva fare AMURT.

Noi non siamo una grossa organizzazione con grandi mezzi a disposizione, in grado di avere cucine da campo, di costruire tendopoli per gli interventi immediati. La Protezione Civile e la Croce Rossa stanno facendo in modo efficiente questo lavoro. Possiamo però identificare dei progetti, quelli che spesso vengono ritardati o addirittura dimenticati dai grossi interventi pubblici o privati, perchè non fanno notizia e quindi nessuno se ne occupa.

L'idea era quella di aiutare una comunità nella fase di ricostruzione o addirittura una famiglia particolarmente bisognosa.

Visita in loco

Per realizzare il progetto abbiamo pensato di visitare alcuni paesi particolarmente colpiti dal terremoto per renderci conto di persona come stanno andando le cose.

Grazie alle indicazioni che ci ha dato un volontario di AMURT Bari, siamo andati a Castelnuovo di Monterotaro, provincia di Foggia. L'ingresso in

paese è un qualcosa di spettrale. Non c'è nessuno, solo volontari della Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri. Le pareti esterne delle case sono sostenute da pali di legno, ma internamente sono crollate o pericolanti.

La gente è andata via, da parenti, in alberghi o in tenda. Inutile dire che nel volto delle poche persone rimaste c'è smarrimento, disperazione ...

Siamo andati dal sindaco Armando Palmieri che ci ha illustrato la situazione. Dice che è difficile controllarla, non si sa se demoliranno buona parte della case, se le rifaranno da un'altra parte. Molte famiglie sono andate via e non si sa se torneranno, altre sono rimaste ma sono sparse in diversi comuni.

L'idea di aiutare una famiglia particolarmente bisognosa è risultata la migliore. In seguito ad una segnalazione e col parere del sindaco abbiamo scelto quella che si trova in uno stato di grande disagio.

Aiuto ad una famiglia

La famiglia è composta da Giuseppe A., di circa 40 anni, marito e padre di una bambina che frequenta la scuola media, la moglie Angela, il nonno e la nonna.

La loro casa è stata distrutta, si sono salvate solo le pareti esterne che sono puntellate da pali di legno. Per ora non sanno ancora cosa si farà di questa casa. Se bisognerà demolirla totalmente o se sarà recuperabile. Attualmente vivono a diversi chilometri dal paese in campagna, in una piccolissima casetta senza luce né acqua corrente, in mezzo agli uliveti che coltivano. Loro non vogliono abbandonare la loro terra perché ci sono nati e ci lavorano. La protezione civile gli ha dato una tenda ed una roulotte ma non c'è riscaldamento. Non hanno l'automobile e per gli spostamenti devono appoggiarsi ad amici o a mezzi pubblici. Le autorità fanno pressione per trasferirli nella tendopoli ma loro non ci vogliono andare.

L'idea è quella di aiutare questa famiglia ad uscire dall'emergenza. Sono rimasti molto sorpresi dalla nostra inattesa visita, pertanto hanno bisogno di qualche tempo per decidere cosa vogliono fare. Potrebbero chiedere dai mobili al rifacimento del tetto della casa. In quel caso acquisteremo l'oggetto o faremo fare i lavori poi AMURT pagherà direttamente la ditta fornitrice dopo aver ricevuto la fattura. Vogliamo volutamente evitare di dare soldi direttamente a loro per ovvi motivi di controllo sul buon esito dell'intervento. Questo sistema è già stato sperimentato con successo quando AMURT aveva ristrutturato la scuola di Castel d'Annone in Piemonte, in seguito all'alluvione, dove abbiamo pagato direttamente l'impresa ed il Comune ha controllato il buon andamento dei lavori.

Cosa dovremmo fare?

Qualsiasi iniziativa che permetta di raccogliere fondi, contatti con persone o società dispendibili, organizzazione di serate benefiche e così via.

I fondi possono essere versati sul conto intestato ad

AMURT n. 10207V Banca Antonveneta Ag. 1
Parma abi 5040 cab 12701 - Causale: terremoto
relief@amurt.it
www.amurt.it
Informazioni tel. 338 2706837 Giacomo, 0375
42024 Paolo

Amurt - 30/11/2002

PRINCIPALI ATTIVITA' DI AMURT

Adozioni a distanza

In questo periodo ci sono molte persone interessate ad aiutare le nostre Case dei Bambini tramite l'adozione a distanza. Grazie anche al nuovo sito internet www.amurt.it, agli annunci che vengono messi sul quotidiano di Cremona "La Provincia" e su una radio locale, le richieste sono numerose. E' un sistema che permette di dare un grande aiuto ai bambini delle nostre children's home in Romania (Domnesti e Panatau), in Africa (Ghana, Congo, Kenya -Nakuru, Nairobi e Mombasa-) e in Asia (India, Thailandia e Mongolia). Attualmente abbiamo circa 350 sponsors.

Pubblicazione + CD "Children" per AMURT

Il 15 di dicembre si è svolto a Crema la serata di presentazione del nuovo CD (con pubblicazione) realizzato dal musicista Maurizio Dell'Olio con la collaborazione di valenti artisti. La realizzazione del CD è stata coperta da sponsor e quindi il ricavato della vendita sarà devoluto interamente ai progetti di AMURT per i bambini.

Terremoto in Molise

Il nostro intervento prevede il sostentamento di una famiglia di Casalnuovo di Monterotaro che ha perso tutto durante il recente terremoto. La raccolta fondi è in corso ed a breve acquisteremo i beni di prima necessità.

Inserimento sociale a Bucarest

Alcuni ragazzi della Children's Home di Domnesti (Romania) hanno raggiunto la maggiore età. L'inserimento nel mondo del lavoro è molto importante. Abbiamo pertanto in programma di acquistare a breve un appartamento nel centro di Bucarest che ospiti i ragazzi e che faccia da ponte tra la Children's Home ed il totale inserimento

sociale. Il Rotaract (Rotary per giovani) ed altri sponsors si sono resi disponibili all'iniziativa.

Progetto scuola "l'acqua è vita" e "Gemellaggio"

Continuano le iniziative in numerose Scuole di Parma per sostenere il progetto di AMURT dell'acqua in Ghana. Finora sono stati inviati oltre 6.000 Euro che permetteranno di costruire una torre con serbatoio per la distribuzione dell'acqua potabile ad un villaggio nei pressi di Mafi-Zongo (Volta Region).

Inoltre alcune scuole materne ed elementari hanno avviato un programma di gemellaggio con le nostre scuole in Ghana e Thailandia. Ci sono scambi culturali e vengono inviati aiuti da parte delle scuole italiane.

Cene di beneficenza

Sono state organizzate numerose cene per sostenere i nostri progetti. A Casalmaggiore (120 persone) per il terremoto in Molise, a Parma (160 persone) per il l'acqua in Ghana, Treviso in parte per il Molise, Trento per il Molise, Mentana per il Ghana.

Pagine web www.amurt.it

Abbiamo realizzato il nuovo sito. Molte persone ci contattano e quindi riteniamo sia un ottimo strumento per far conoscere i nostri programmi.

Video Mongolia

A breve sarà pronto il video sulla Children's Home che abbiamo in Mongolia.

Amurt - 31/12/2002

PRINCIPALI ATTIVITA' DI AMURT

Adozioni a distanza

E' l'attività principale. Grazie anche al sito internet www.amurt.it, agli annunci che vengono messi sul quotidiano di Cremona "La Provincia" ed ai contatti che vengono fatti tramite amici, continuano le richieste. E' un sistema che permette di dare un grande aiuto ai bambini delle nostre children's home in Romania (Domnesti e Panatau), in Africa (Ghana, Congo, Kenya -Nakuru, Nairobi e Mombasa-) e in Asia (India, Thailandia e Mongolia). Attualmente abbiamo circa 360 sponsors.

Pubblicazione + CD "Children" per AMURT

Il 15 di dicembre si è svolto a Crema la serata di presentazione del nuovo CD (con pubblicazione)

realizzato dal musicista Maurizio Dell'Olio con la collaborazione di valenti artisti. La realizzazione del CD è stata coperta da sponsor e quindi il ricavato della vendita, che è tuttora in corso, sarà devoluto interamente ai progetti di AMURT.

Inserimento sociale a Bucarest

Alcuni ragazzi della Children's Home di Domnesti (Romania) hanno raggiunto la maggiore età. L'inserimento nel mondo del lavoro è molto importante. Abbiamo pertanto in programma di acquistare a breve un appartamento nel centro di Bucarest che ospiti i ragazzi e che faccia da ponte tra la Children's Home ed il totale inserimento sociale.

Ci sono dei problemi con i funzionari del Ministero Romeno che speriamo di risolvere a breve.

Progetto "l'acqua è vita" in Ghana

1) Continuano le iniziative in numerose Scuole di Parma per sostenere il progetto di AMURT dell'acqua in Ghana. Finora sono stati inviati oltre 6.000 Euro che hanno permesso di costruire una torre con serbatoio per la distribuzione dell'acqua potabile in un villaggio nei pressi di Mafi-Zongo (Volta Region).

2) Inoltre l'associazione "Gli altri siamo noi" di Parma organizzerà a breve una manifestazione podistica, con circa 800 partecipanti, dove il ricavato (sono previsti 4.000 Euro) sarà destinato all'ampliamento del progetto, presumibilmente verrà data acqua potabile ad un nuovo villaggio.

3) La Cooperativa C.P. di Naturopatia sponsorizzerà il progetto acqua in Ghana destinando parte dei ricavati delle prestazioni offerte. A giorni firmeremo il contratto.

Gemellaggio con il Ghana e la Thailandia

Alcune scuole materne ed elementari hanno avviato un programma di gemellaggio con le nostre scuole in Ghana e Thailandia. Ci sono scambi culturali e vengono inviati aiuti da parte delle scuole italiane. Recentemente la scuola elementare di Collecchio (PR) ha organizzato delle bancarelle dove il ricavato verrà destinato alla Thailandia.

Video Mongolia

E' stato realizzato il video sulla children's home che abbiamo in Mongolia. Stiamo distribuendolo ai nostri sponsors.

Clinica in Ghana

Una società commerciale della provincia di Piacenza si è impegnata a sostenere una Clinica che abbiamo in Ghana con interventi che si aggirano sui 5.000 Euro all'anno.

Clinica di Nairobi

Siamo in contatto con la Scuola di Omeopatia che dovrebbe sostenere la Clinica che abbiamo nello slum di Nairobi.

Cene di beneficenza

Sono state organizzate delle cene di beneficenza, in particolare a Verona è stato mostrato il video dei nostri progetti.

Festa in piazza

Al fine di raccogliere fondi per gli orfanotrofi che abbiamo in Thailandia e Romania a Treviso abbiamo partecipato alla festa del 6 aprile.

Pagine web www.amurt.it

Molte persone ci contattano e quindi riteniamo sia un ottimo strumento per far conoscere i nostri programmi.

Giacomo Boselli - 22/05/2003



Amurt in Perù

Lima è una grandissima città, per dare un'idea delle dimensioni basta dire che si sviluppa sulla costa del Pacifico per oltre 15 Km. Un centro storico soffocato da un intenso traffico ed una periferia desolante, fatta di baracche, di costruzioni abusive senza luce, acqua corrente e gas.

Migliaia di indios provenienti dalle campagne continuano ad insediarsi in questa città alla ricerca di un lavoro, di un futuro che non c'è.

I bambini sono quelli che maggiormente devono sostenere il disagio di questa degradante situazione. Spesso senza cibo, adeguate cure mediche, vagano per le strade alla mercè degli

approfittatori.

Nel quartiere di Chorrillos, area Paraiso Alto, AMURT ha costruito una Casa di Accoglienza per bambini di strada dove i piccoli ricevono cibo, vestiti ed assistenza.

Recentemente una delegazione di AMURT Parma ha visitato il centro: il Centro si chiama Rurapuk che in quechua, lingua locale, significa "gente che aiuta altra gente."

Ci dice Liliana Rabboni, una dei volontari che sono stati in Perù:

"La cosa più importante è dare una corretta alimentazione ai bambini, molti soffrono per denutrizione e presentano evidenti sintomi."

Quali sono le altre attività?

"C'è un programma educativo che coinvolge genitori, bambini e buona parte della comunità.

Ognuno ha un proprio ruolo, c'è chi prepara da mangiare, chi insegna ai bambini le norme elementare di igiene, chi presta le cure mediche e così via."

Da dove ricevono aiuto?

Un gruppo di mamme prepara bellissime bamboline peruviane che cercano di vendere in tutto il mondo. Chi volesse vedere le foto può visitare il sito all'indirizzo www.rurapuk.com."

Anche AMURT Parma si è impegnato ad acquistare il terreno per fare un ambiente più accogliente, creare una struttura che possa offrire ai bambini meno fortunati di noi un avvenire.

Cerchiamo pertanto aiuto per questa iniziativa.

Chi desidera può contattarci al numero:

0521 929826.

AMURT

Amurt Italia - 27/09/2003

Amurt in Burkina Faso

Obbiettivo

Aumentare la sicurezza delle nascite nei villaggi, e in generale la salute delle donne e dei bambini. Il programma prevede l'intervento in 19 villaggi dell'area settentrionale nel Burkina Faso, per una popolazione totale di 7000 persone.

Strategia

1. Formazione di altre 9 levatrici nei rimanenti 9 villaggi nella giurisdizione del Centro Medico di Deou.

2. Organizzare un tirocinio di approfondimento per le 10 levatrici già presenti, aumentando la loro competenza e professionalità.

3. Continuare fino alla fine del 2004 il lavoro di supervisione alle levatrici dei villaggi isolati, insieme alle visite mensili di appoggio di AMURT e del Dipartimento della Salute.

4. Lanciare un programma di all'erta sull'AIDS in collaborazione con la Commissione per l'AIDS del Dipartimento di Deou.

Il luogo

Il Distretto di Deou, con una popolazione di 7000 persone, si trova nella provincia dell'Ouadalan, nel Burkina Faso nordorientale. I diciannove villaggi coinvolti in questo programma si trovano nel raggio di 40 chilometri intorno a Deou, e ognuno di essi ha una popolazione che va dalle 300 alle 500 persone.

Le necessità

Il Distretto di Deou è una delle zone più remote e sottosviluppate del Burkina Faso, senza strade, elettricità, o comunicazioni telefoniche. In quei villaggi isolati non esistono centri sanitari, e gli abitanti della zona sono costretti a viaggiare a piedi o sull'asino fino al Centro Medico di Deou, che è comunque privo di un medico e poco equipaggiato. Tutta la zona è deserta, e l'acqua è molto scarsa.

Le tribù nomadi Fulani e Bella di quella zona non hanno alcuna tradizione di parto assistito, perciò sono del tutto incapaci di affrontare le eventuali complicazioni successive alla nascita. E poiché spesso a causa della poligamia gli uomini scelgono come seconde o terze mogli delle ragazze molto giovani o addirittura adolescenti, le complicazioni al momento del parto del loro primo figlio sono molto frequenti.

(...fine I parte)

Amurt Italia - 27/09/2003

Principali Attività di AMURT al 150903

PRINCIPALI ATTIVITA' DI AMURT Italia al 150903

Progetto "l'acqua è vita" in Ghana

Asili Nido di Parma

Finora sono stati raccolti ed inviati oltre 6.000 Euro che hanno permesso di costruire una torre con serbatoio per la distribuzione dell'acqua potabile in un villaggio nei pressi di Mafi-Zongo (Volta Region). L'iniziativa dovrebbe proseguire con il nuovo anno scolastico.

Gli altri siamo noi

L'associazione "Gli altri siamo noi" di Parma, dopo la ruscitissima manifestazione podistica con circa 800 partecipanti che ha permesso di inviare in Ghana 4.000 Euro, ha deciso di organizzare, nel

periodo settembre 2003 novembre 2004, diverse iniziative (feste campestri, gite in varie parti d'Italia, gare podistiche ecc.) dove il ricavato sarà devoluto all'acquisto dei tubi che porteranno l'acqua dalla torre costruita dagli Asili di Parma ad alcuni villaggi. Il target previsto è di circa 10.000 Euro.

Cooperativa C.P. di Naturopatia

La Cooperativa C.P. di Naturopatia sponsorizzerà il progetto acqua in Ghana. Tempi e modi verranno definiti a breve.

Clinica in Ghana

Jolly Casa

Una società del piacentino si è impegnata a sostenere una clinica in Ghana. Sono stati inviati i primi 5.000 Euro che sono serviti ad acquistare le medicine, a formare il personale ed a costruire un nuovo reparto. La società si è impegnata ad acquistare a breve un'ambulanza.

Progetto Rayong in Thailandia

In Thailandia sta iniziando un progetto che prevede la children's home per bambini orfani, un centro agricolo e di medicina naturale.

Tramite un donatore abbiamo potuto inviare 25.000 Euro destinati all'acquisto della terra.

Casa di Domnesti Romania

A.S. Futura

L'Associazione Sportiva Futura di Medesano (PR) ha inviato 2.290 Euro per sostenere le spese correnti della casa.

Rotaract 2070 (sez. giovani del Rotary)

Ha stanziato circa 4.000 Euro per rinnovare la casa di Domnesti. Altre donazioni sono previste in un prossimo futuro.

Gemellaggio scuole con la Thailandia ed il Ghana

Alcune scuole materne ed elementari hanno avviato un programma di gemellaggio con le nostre scuole in Ghana e Thailandia. Ci sono scambi culturali e vengono inviati aiuti da parte delle scuole italiane.

Recentemente la scuola elementare di Collecchio (PR) ha organizzato delle bancarelle dove il ricavato di 1685 Euro è stato destinato alla Thailandia.

Inserimento sociale a Bucarest

Alcuni ragazzi della Children's Home di Domnesti (Romania) hanno raggiunto la maggiore età. L'inserimento nel mondo del lavoro è molto importante. Abbiamo pertanto in programma di acquistare a breve un appartamento nel centro di Bucarest che ospiti i ragazzi e che faccia da ponte tra la Children's Home ed il totale inserimento sociale.

Ci sono dei problemi con i funzionari del Ministero

Romeno che speriamo di risolvere a breve.

Progetto Rurapuk Perù

E' un progetto che prevede il recupero dei bambini di strada nella periferia di Lima ed il commercio di bambole peruviane, realizzate dalle mamme dei bambini, per poter sostenere l'iniziativa.

Abbiamo inviato 1.000 Euro per l'acquisto della terra dove verrà costruita una nuova casa e stiamo cercando di trovare un canale commerciale per la vendita delle bellissime bamboline.

Scuola di computer in Kenya

Stiamo analizzando la fattibilità di una scuola di computer da realizzare presso le nostre scuole di Mombasa. Una ditta di Casalmaggiore si è resa disponibile a fornire i PC e l'addestramento necessario dalle scuole elementari fino alle superiori.

Adozioni a distanza

E' l'attività principale. Grazie anche al sito internet www.amurt.it, agli annunci che vengono messi sul quotidiano di Cremona "La Provincia" ed ai contatti che vengono fatti tramite amici, continuano le richieste. E' un sistema che permette di dare un grande aiuto ai bambini delle nostre children's home in Romania (Domnesti e Panatau), in Africa (Ghana, Congo, Kenya -Nakuru, Nairobi e Mombasa-) e in Asia (India, Thailandia e Mongolia). Attualmente abbiamo circa 360 sponsors.

Clinica Omeopatica di Nairobi

Siamo in contatto con la Scuola di Omeopatia ed una banca che dovrebbero sostenere la Clinica che abbiamo nello slum di Nairobi.

Festa del Volontariato

Il 21 di settembre ci sarà a Mogliano Veneto la Festa del Volontariato con la partecipazione attiva della nostra associazione.

Giacomo Boselli

Coordinatore di AMURT Italia

Giacomo Boselli - 03/10/2003

Mongolia: Lotus Center

All'uscita dell'aeroporto l'impatto che ho avuto era quello di essere in un deserto, la terra era rossiccia, colline ovunque, macchine impolverate. Didi Kalika ci è venuta a prendere e ci ha accompagnato al Lotus Center che si trova a Yarmag. Si trova alla periferia della capitale, è un quartiere di "baraccopoli": le costruzioni sono di legno, non c'è l'acquedotto, nemmeno le fognature, la corrente elettrica sì. Quando vidi l'orfanotrofio rimasi

"scioccata", abituata come sono alle cose per bimbi nuove, persino "lucide". I bambini ci sono accorsi appresso subito, sono calorosi, semplici e ben educati. Didi Kalika è per loro la mamma.

Nella prima settimana ho vissuto più tempo in orfanotrofio coi bimbi, ho seguito i ritmi della loro giornata scandita dai giochi fatti nel tappeto della stanza principale dell'orfanotrofio, dai pasti, il bagno, la pipì prima del sonnellino pomeridiano. I bambini della Didi sono 77, c'è anche un Dada che gestisce una scuola per adolescenti ai quali viene loro insegnato principalmente l'inglese e il canto.

Nel periodo in cui siamo andati i bambini della Didi più grandicelli erano in quella che noi chiamiamo "colonia", per loro è la vacanza estiva in country side.

Lì in campagna i bimbi hanno la possibilità di giocare su ampi spazi, di andare a cavallo.

Didi si avvale dell'aiuto di volontarie margi della Mongolia e di personale che presta servizio di volontariato per 6/12 mesi proveniente da altri paesi in special modo dall'Australia. A parte in città i cui condomini pur nella loro fatiscenza sono dotati di acqua potabile e servizi igienici, nel resto della Mongolia è assente la rete fognaria. Nel Lotus Center come in tutto il quartiere di Yarmag, un'auto cisterna provvede a caricare un grosso contenitore di acqua potabile. La fatica è molta sia per raccogliere giornalmente con i secchi l'acqua dal contenitore, sia considerato che non ci sono le tubature e quindi si lava/risciacqua le stoviglie, si cucina, si carica la lavatrice tutto a mano.

I bambini vengono nutriti principalmente con riso, latte, pomodori, carote, patate, frutta (prugne e piccole mele), biscotti, pane nero. Non c'è possibilità di dar loro una dieta più variata in quanto la Mongolia è un paese povero di coltivazioni per motivi climatici e il terreno stepposo che non consente di far crescere se non poche specie di verdure.

La frutta poi è importata dal paese vicino, la Cina con costi elevati. Non mancano tuttavia i prodotti caseari, i mongoli sono abituati ad una dieta ricca di latte e suoi derivati: è infatti una delle principali fonti di nutrimento assieme alla carne. I bambini del Lotus Center vengono visitati una o due volte la settimana da una infermiera che lavora all'Ospedale della capitale e che è stata incaricata dalla Didi per curare i bimbi.

I piccoli presentavano prevalentemente problemi legati alla mancanza di igiene quali la scabbia, i pidocchi. Qualche caso di infezione intestinale. L'infermeria è abbastanza dotata di medicinali inviati gratuitamente dallo stato australiano (principale fonte di aiuto per il sostegno dell'orfanotrofio) e da quello cinese e coreano. Ciò che fondamentale manca è il personale sanitario e la costanza di cure

di cui i bimbi necessiterebbero: come dire che nel curare le dita piagate e il cuoio capelluto infetto da scabbia, è necessario farlo con costanza e giornalmente altrimenti il contagio diventa (come nel nostro caso) un circolo vizioso senza fine e i bambini non guariscono mai. I bimbi avrebbero bisogno di un maggior monitoraggio nella somministrazione dei farmaci e soprattutto delle vitamine non solo per favorire l'innalzamento delle difese immunitarie (che è una causa dei loro problemi) ma anche per poter ottenere un maggior successo sanitario.

I bambini più grandi vanno a scuola, Didi stessa e le volontarie insegnano materie di cultura generale e soprattutto l'inglese.

La scuola è organizzata

da un punto di vista pratico e progettuale come una scuola occidentale, con giochi, spogliatoi, piccola cucina, aula studio.

Il problema più grosso è l'inverno, con il suo clima freddo e rigido è il periodo più lungo dell'anno perché va da ottobre a marzo e raggiunge temperature fino ai meno 30 sotto zero. I bambini stanno all'interno della scuola o nelle loro "case": stanza in cui dormono tutti assieme per terra sul tappeto chiaramente avvolti dalla coperta e il cui riscaldamento consiste nella stufa in cui se non c'è la possibilità di avere legna si brucia sterco di animali essiccato. I bambini più grandi hanno invece a disposizione alcuni lettini ma essendo troppo pochi dormono assieme a due a tre. Sono stati donati al Lotus Center i sanitari per la realizzazione di un bagno ma mancano le tubature e il denaro per costruirlo.

Il Rotari di Tokio ha donato al Lotus un furgoncino col quale i bimbi vengono accompagnati in gita o in città.

I giochi dei bimbi sono molto semplici, si tratta per lo più di peluche regalati da privati o enti della Cina e della Corea, qualche gioco di plastica come lo scivolo o il seggiolino per l'altalena.

Nonostante le difficoltà in cui gli acarya si trovano impegnati, il Lotus Center è "l'isola felice" della Mongolia, Didi Kalika (con la quale per altro sono stata più a contatto) è considerata la nostra "Madre Teresa" in Asia, per indicarne i riconoscimenti, peraltro meritati, dategli da autorità locali ed estere nonché dalla stessa gente del posto.

L'esperienza è stata ricca:

l'"abbondanza" di stimoli, di emozioni, di suggerimenti mi accompagna tutt'ora fino a quasi divenire "musa ispiratrice" del mio vivere quotidiano.
Loredana Spagnolo

Lonely planet:trafiletto che parla del progetto di Didi Ananda Kalikatratto dalla guida turistica Lonely planet:Mongolia 1° edizione italiana - Luglio 2001

178 Ulaan Baatar

Una conseguenza dei recenti rivolgimenti sociali avvenuti in Mongolia e della crescente povertà è stata l'apparizione di bambini di strada ad Ulaan Baatar. Si stima che un numero compreso fra 3000 e 6000 bambini abbandonati viva nelle cloache sotterranee e fra le tubazioni del riscaldamento: è questo l'unico posto dove i bambini possono sopravvivere in inverno, quando le temperature scendono a -30° C.

La maggior parte di questi bambini sono stati abbandonati da genitori non in grado di mantenerli (la disoccupazione a Ulaan Baatar raggiunge il 37%), sono stati inviati da parenti che vivono in campagna, oppure sono scappati da un padre o da una madre alcolizzati (l'80% dei bambini di strada proviene da famiglie formate da un solo genitore). Molti bambini, in particolare i maschi, preferiscono la libertà delle strade alla severa disciplina e alla scuola dei ricoveri per senzatetto. Gli inverni sono tuttavia assai rigidi. Le bambine finiscono nella maggior parte dei casi nel giro della prostituzione. Malnutrizione, sifilide, scabbia e pidocchi sono all'ordine del giorno.

A Ulaan Baatar vi sono circa 20 ricoveri, molti dei quali gestiti da organizzazioni non governative straniere, per un totale di 500 posti letto. Numerose organizzazioni lavorano con i bambini. Fra queste, vi sono Save the Children, il National Centre for Children e il Lotus Children's Centre.

Notiziario gratuito AMURT/EL – Gennaio 2004 -Per contributi e suggerimenti e info. scrivete a:fullara@hotmail.com

Visitate il sito www.amurt.it

Liliana Spagnolo - 21/01/2004

Dove lavora AMURT Italia

AMURT Italia nel mondo

Dove lavora AMURT Italia

AFRICA

Ghana

Progetto raccolta, purificazione e distribuzione dell'acqua potabile

Alcune realtà stanno contribuendo alla realizzazione di questo grande progetto. Gli Asili Nido di Parma,

attraverso diverse iniziative, hanno costruito la torre dell'acqua, l'Associazione "Gli altri siamo noi" di Parma, con manifestazioni podistiche, feste e gite acquisteranno tubi per portare l'acqua ai villaggi, il partito Democratici di Sinistra di Minerbio (Bologna) finanzia una tratta del condotto idrico e la Regione Trentino Alto Adige con la Provincia di Bolzano, tramite l'Associazione Amici nel Mondo, ha all'esame un cospicuo contributo per portare l'acqua a 10 villaggi.

Children's Home Accra

Tutte le bambine della children's home di Accra sono state adottate a distanza.

Clinica di Mafi-Seva

La Jolly Casa di Castelvetro Piacentino ha costruito una clinica nella regione del Volta, dotandola di attrezzatura medica, di un'ambulanza ed a breve finanzia i lavori per la realizzazione dell'impianto di luce elettrica con pannelli solari (in Ghana il sole non manca!).

Burkina Faso

Village Midwifery Program

Il progetto delle levatrici in un'area dove le partorienti andavano a partorie da sole nella foresta, con conseguente elevata mortalità infantile, viene sostenuto dall'Ananda Marga di Fonte Nuova e da altri sponsors.

Kenya

Children's Home Mombasa

Le 19 bambine della casa sono adottate singolarmente a distanza, inoltre con il Comune di Baricella (BO) abbiamo firmato una convenzione "adottiamo un orfanotrofio" dove il Comune, per l'anno 2004, si impegna a sostenere la children's home.

Ananda Marga Academy Mombasa

La "Fabbricadigitale" di Casalmaggiore sta preparando il materiale per la realizzazione di una scuola di computer presso l'Accademia di Mombasa.

Children's Home Nairobi

Tutti i bambini della children's home sono stati adottati a distanza. Stiamo iniziando l'adozione dei bambini malati di AIDS che ricevono cure presso il nostro centro.

Abha Light's Health Center Nairobi

Stanno arrivando aiuti da diverse persone ed associazioni per sostenere questa clinica che si trova nello slum di Nairobi e che cura molte malattie compreso l'AIDS con medicina naturale ed omeopatica.

Children's Home Nakuru

In questa casa sono ospitate numerose bambine che sono state adottate a distanza. Stiamo acquistando un pulmino che servirà per il trasporto scolastico.

Congo

Children's Home Brazzaville

E' una delle situazioni più difficili per la guerra in corso da diversi anni. I bambini sono stati adottati a distanza ed abbiamo fatto lavori di ristrutturazione della casa.

EUROPA

Romania

Children's Home Domnesti

Dopo varie vicissitudini dove le autorità locali volevano chiudere la casa e trasferire i bambini negli orfanotrofi di stato, ora sembra che la situazione si sia normalizzata e tutto proceda per il meglio. Tutti i bambini sono adottati a distanza e con l'aiuto del Rotaract di Parma e di altre province e con l'A. S. Futura di Medesano (Parma) sono stati fatti importanti lavori di ristrutturazione della casa.

Children's Home Panatau

Le bambine sono adottate a distanza e ricevono regolarmente il contributo dagli sponsors oltre ad aiuti dall'A.S. Futura.

AMERICA

Progetto Rurapuk Lima Perù

Si tratta di un progetto di aiuto ai bambini di strada. Abbiamo recentemente acquistato il terreno per la costruzione della nuova casa (precedentemente era su un terreno abusivo) e cerchiamo di sviluppare il commercio delle bellissime bambole peruviane che le mamme fanno per sostenere l'iniziativa.

ASIA

India

Children's Home

Stiamo sostenendo, attraverso l'adozione a distanza, oltre 200 bambini che si trovano nella regione del Bengala e soprattutto ad Ananda Nagar.

Thailandia

Progetto Baan Unrak

E' una casa che si trova vicino al confine con la Birmania ed ospita bambine sottratte alla prostituzione ed alla vendita da parte di famiglie disastrose. Il sostentamento di questa iniziativa viene dalla provincia di Treviso, dalla Coop. Ananda

Kanan Progres snc, dall'Asilo Giardino del Sole di Verona e dal gemellaggio tra la scuola elementare di Collecchio (PR) e la scuola di Baan Unrak.

Children's Home

Le bambine di questa casa sono state adottate a distanza da famiglie italiane.

Progetto Rayong

Prevede la realizzazione di un centro agricolo, di una children's home e di una clinica. Grazie al contributo di uno sponsor abbiamo acquistato il terreno ed ora si tratta di sviluppare le varie iniziative.

Mongolia

Children's Home di Ulaanbaatar

La casa ospita oltre 130 bambini orfani o abbandonati dai genitori. Attualmente abbiamo adottato a distanza circa 40 bambini ed uno sponsor ha acquistato una nuova ghir (tenda usata in Mongolia).

Per concludere vorremmo dare alcune informazioni sulla raccolta fondi. Nel 2003 abbiamo ricevuto donazioni per quasi 150.000 Euro con un aumento rispetto al 2002 di oltre il 22%. Le spese di gestione sono state inferiori al 7%. Le voci principali sono le spese per il commercialista, postali, telefoniche ed amministrative in genere. Siamo riusciti a contenerle perchè il lavoro viene fatto solo da volontari.

I membri del Consiglio Direttivo sono Paolo Bocchi (CR) presidente, Francesco Sbardellati (TR) vicepresidente, Giacomo Boselli (PR) coordinatore italiano e tesoriere, Maurizio Albani (VR) segretario e Antonietta Abbruzzese (BO) consigliere.

Giacomo Boselli - 25/03/2004

Thailandia: esperienze

Baan Unrak: "La Casa della Gioia"

"[...] Il paesaggio è il più bello che abbia visto in tutta la mia vita; a pochi minuti dalla casa c'è un lago enorme e ancorate alla riva ci sono delle case, con giardino e tutto. E' vero che sono i più poveri dei poveri ma le case-imbarcazione sono molto pittoresche.

Tornando ai bambini di Baan Unrak sono quasi tutti birmani orfani o abbandonati.

La situazione è terribile perché i birmani cercano di scappare e i thailandesi danno loro la caccia per rimandarli indietro.

Se li beccano, li mettono subito in prigione e la

prigione non è come quella italiana; due sere fa sono andata alla prigione dove c'erano cinque persone, uomini, donne e bambini, tutti insieme, in uno spazio sufficiente solo per allungarsi (per fortuna erano solo 5, altrimenti sarebbero stati seduti); il cibo ovviamente non è compreso e se nessuno ne porta, possono stare senza anche per 5 giorni.

Così cercano di nascondersi nella foresta dove qualcosa da mangiare si trova sempre. Ho poi capito perché non vogliono stare in Birmania. Lì c'è una dittatura militare che ha continue insurrezioni nel paese.

Per combattere queste insurrezioni i militari vanno in un paese e obbligano il villaggio a dare cibo, donne e uomini da usare come portatori delle munizioni.

Tutti sanno che i portatori non torneranno vivi e così cercano di scappare.

Le donne e i bambini, oltre ad essere usati come portatori, sono usati per sesso e mandati davanti all'esercito quando ci sono degli attacchi. Ora la Thailandia rimanda ai soldati birmani quelli che riesce a prendere: ovviamente diventano portatori. Rimandano in Birmania anche coloro che sono stati qui per 10 anni e anche i bambini che sono nati qui, ma che non è stato possibile regolarizzare. E così ci sono delle ragazzine che vivono nella paura di essere scoperte e praticamente non possono allontanarsi dalla casa. Bisogna fare miracoli per salvare tutti i bambini [...]" mi scriveva mia madre da Sangklaburi, Thailandia nel novembre 2003.

Successivamente, a gennaio 2004, ho avuto io stessa l'opportunità di essere ospite del centro "Baan Unrak" di Sangklaburi. Questo paese si trova a una ventina di km dal confine birmano, in suolo thailandese.

Ed è proprio qui, che Didi Devamala, italiana di Verona, nel 1991, ha dato vita ad una casa per bambini e donne abbandonate. Osservando quello che è adesso l'intero progetto, sembra incredibile che poco più di dieci anni fa nulla esistesse.

Didi mi ha raccontato di come abbia percepito, in occasione della sua prima visita a Sangklaburi, che lì potesse fare grandi cose ed essere di aiuto.

"Era un luogo desolato," mi disse uno dei primi giorni che trascorrevi con lei, "avevano appena costruito una diga e allagato pertanto l'intera valle, ma all'interno di quello che ormai era un lago, tanti alberi continuavano a vivere.

Ho sentito subito che quello fosse il posto dove la mia opera sarebbe stata utile".

E così è stato. Negli anni, con il solo aiuto economico di tanti piccoli benefattori, Didi ha avviato una casa e ha fornito la possibilità a bambini, il cui numero è aumentato nel tempo fino a più di 70, quali sono ora, di avere una famiglia.

Baan Unrak non è un orfanotrofio. Nei visi di bambini e bambine, splende felicità e gratitudine. "Senza Didi non so se potrei essere qui a parlare adesso", disse una delle bambine del centro in occasione di un'intervista per la televisione locale, "Didi ci ha dato l'amore di una madre e grazie a questa certezza noi siamo felici e per noi Baan Unrak è una casa".

Baan Unrak, che in thailandese vuol dire "Casa della Gioia", è un centro della Neo Humanist Foundation. I bambini vivono in "sottogruppi" con ognuno un adulto responsabile. Molti di essi sono piccoli e necessitano più di altri di speciali cure. Un progetto innovativo di scuola è stato avviato sotto la responsabilità di Didi Anuraga. Lì i bambini imparano tutte le materie e soprattutto l'inglese, giocando e divertendosi. Gli insegnanti sono fantastici. Altri bambini vanno invece alla scuola pubblica. Come dice a volte ridendo Didi Devamala, a Baan Unrak c'è tranquillità solo quando i bambini sono a scuola, cioè dal lunedì al venerdì fino alle tre di pomeriggio. Poi, la casa si anima.

Man mano, tutti i bambini tornano, alcuni, e soprattutto le ragazze più grandi, studiano parecchio: vogliono imparare e portare avanti la loro istruzione con una forte volontà che qui, in Italia, sembra incredibile.

Sono disposte a mille sacrifici pur di non rinunciare al loro sogno. "Quando avrò una posizione" dice una delle ragazzine di Didi, "voglio anche avere una famiglia e poter aiutare Didi e i bambini che ci saranno qui". "Io voglio continuare a vivere a Baan Unrak anche quando sarò grande" è il commento di un'altra ragazza. Didi sta mandando alcune di esse all'università a Bangkok. Altri bambini, che magari non hanno compiti, quando tornano a casa, iniziano a giocare tutti insieme, prendono le biciclette, si fanno un giro, vengono spesso e volentieri accompagnati al lago per nuotare.

Un elemento fondamentale è lo yoga e la meditazione. Tutti i bambini, sia i più piccoli che i più grandi, li praticano.

Alcuni inoltre fanno parte del gruppo di yoga e preparano spettacoli incredibili. Hanno un'agilità sorprendente e lo yoga li aiuta a star meglio, anche dal punto di vista fisico. "Da quando abbiamo iniziato a fare yoga più intensivamente," dice Didi,

"non abbiamo avuto più casi di malaria: i loro corpi si sono irrobustiti". Il gruppo di yoga, inoltre, ha la possibilità di viaggiare in occasione degli spettacoli. La sera, dopo l'ora di meditazione, Didi parla ai presenti e si sofferma spesso sui valori fondamentali che ognuno dovrebbe fare propri. E' un piacere stare tutti seduti in cerchio ad ascoltarla. Da alcuni anni, è stato avviato un nuovo progetto di tessitura.

Didi ha in questo modo trovato un modo per impiegare alcune mamme senza lavoro e fornire un reddito proprio alla casa. Le donne della tessitura producono vestiti, sciarpe e coperte colorate.

Questa attività in campo tessile ha permesso quindi l'avvio di un negozio ben fornito. Sempre in quest'ottica, vi è anche il progetto della "Bakery", una specie di panetteria la cui specialità è il "cheesebread", pane al formaggio.

Ultimamente, con la cooperazione di Didi Mangala, è iniziato il progetto di "Farm", ovvero una fattoria che si autosostiene. A qualche km dalla casa dei bambini, Didi ha infatti un terreno che coltivano e dal quale ricavano frutta, verdura, per ora assolutamente non sufficienti, ma che in futuro potrebbero rivelarsi una fonte di approvvigionamento. Tale è il vicino ed integrante progetto coordinato da Dada Ramakrishna, per i ragazzi grandi, dove producono frutta e verdura e dove imparano a costruire case, a fare i mattoni, ... Tra gli altri progetti, vi è quello di portare cibo alle prigionie. Didi se ne occupa personalmente ogni giorno, in modo che i prigionieri di Sangklaburi possano avere almeno un'ultima cena prima di essere rispediti al loro triste destino in terra birmana.

Le esigenze a cui Didi va incontro sono sempre numerose. Un piccolo aiuto le viene da volontari che trascorrono alla casa un certo periodo di tempo.

Ci sono sempre ragazzi e ragazze di diverse nazionalità (quando ero lì io c'erano italiani, inglesi, americani, canadesi e filippini) che fanno di Baan Unrak una propria esperienza di lavoro, e soprattutto di vita. L'ambiente dei volontari si rivela così animato e piacevole.

Io ho trascorso solo un breve periodo a Baan Unrak, ma penso di tornarci presto. La mia esperienza è stata fantastica ed ho incontrato delle persone stupende con le quali mi sono divertita e che mi rimarranno per sempre nel cuore. Il mio compito principale era di dare le medicine.

Mi sono soprattutto presa cura di due bambini straordinari: fratello e sorella di nome Pirot e Kushuma. Rispettivamente di sette e cinque anni, Pirot e Kushuma sono ammalati di AIDS.

Abbiamo iniziato una nuova cura che sembra, per il poco che abbiamo visto, funzionare per i loro problemi di salute.

Pochi giorni fa Didi Devamala mi ha scritto: "Penso che le medicine che tu davi a Pirot e Kushuma abbiano un effetto positivo. La Kushuma non ha più il pus nell'orecchio e l'odore è scomparso completamente. E' più difficile dire se ha effetti positivi su Pirot, ma io penso che li abbia.

Un monaco buddista medico, che è venuto a trovarci, ha esaminato i risultati del sangue di Pirot e il suo commento è stato che se questo bambino non fosse vegetariano, non sarebbe in vita adesso.

Per la cura che hai cominciato sono anche stata fortunata, una ragazza, che era una nostra vicina e studente quando avevamo cominciato la nostra casa dei bambini, è venuta a chiedermi se poteva stare con noi. Dalla sua espressione ho capito che ha avuto un esaurimento nervoso e che aveva bisogno di rilassarsi.

Probabilmente tu ti chiederai come fa a riposarsi qui con tutti questi bambini, ma lei aveva bisogno di rilassarsi dalle responsabilità e obbligazioni che aveva verso la famiglia. Qui non ha la tensione di guadagnarsi il cibo e ha più tempo per se stessa. Le ho dato solo il dovere di amministrare le medicine. Sotto osservazione, ho capito che questo era un buon lavoro per lei. Lei rende servizio ma non al di là delle sue poche energie. Fino adesso tutto va bene. Vedo che Pirot e Kushuma si riprendono e la ragazza (Rosymoo) sta riprendendo confidenza in se stessa e si sta rilassando."

Non mancavano però i momenti di festa, di svago e di visita: il luogo, come mi aveva scritto mia madre, è semplicemente stupendo.

Bella è anche l'atmosfera di questo paese tanto diverso dai nostri, del suo mercato e di tutti che si spostano usando i motorini. Un giorno Didi ha mandato David, un ragazzo inglese che ha trascorso a Sangklaburi più di un anno della sua vita, Nisou, un ragazzo della casa, e me ad un villaggio nella foresta per riportare a casa una ragazza. Il lungo cammino nella foresta pluviale è stato distruttivo, ma un'esperienza fantastica. Abbiamo camminato, parlato, e siamo tornati. Durante l'ultima settimana della mia permanenza a Sangklaburi, il monastero vicino celebrava una festa e il festival allestito in quell'occasione è durato per quattro giorni ininterrotti, radunando alla sera tutta la gente del luogo, con il cinema all'aperto, musica, danze e tanto cibo in vendita. La sera è stato fantastico andarci.

A volte abbiamo portato anche i bambini e spesso venivano con noi i ragazzi più grandi del centro. Giocavamo e ridevamo per tutta la serata: è stato un evento entusiasmante per noi, e penso anche

per loro. Una sera eravamo rimasti in pochi al festival e con noi c'erano Nisou ed Et, due ragazzi nostri coetanei, vivaci e divertentissimi. Poi però ho riflettuto su quanto la loro vita sia stata diversa dalla nostra. Abbiamo praticamente la stessa età, ma le esperienze che hanno caratterizzato le nostre vite non hanno nulla a che vedere. Nisou ed Et sono stati nell'esercito dei soldati birmani da quando avevano 10 anni fino a 15, quando sono stati lasciati a Didi. Sicuramente questa esperienza, di cui peraltro non so quasi nulla, ha caratterizzato e continuerà a segnare la loro vita. Ora però Didi ha trovato loro un lavoro e ricostruito la loro vita, accogliendoli alla casa.

Vorrei conoscere di più sulle tristi storie di questi bambini: ognuno di loro ha nel passato esperienze diverse e purtroppo, talvolta, drammatiche. Ho letto una volta una frase della Daw Aung San Suu Kyi (leader dell'opposizione birmana, tenuta tuttora in prigionia dal governo del Myanmar) che mi ha colpita: "Vorrei che[l'ovest] ci vedessero non come un paese piuttosto lontano le cui sofferenze non contano, ma come individui i cui diritti umani sono importanti e che potrebbero far molto per il mondo se ne fosse loro concessa la possibilità." Questa è una verità cruda su cui dovremmo riflettere e che, come minimo, dovremmo conoscere. Per descrivere la situazione della vicina Birmania (Myanmar), situazione che stravolge gli equilibri di una paese come Sangklaburi, mi sembra opportuno riportare ciò che scrive il Dipartimento di Stato Americano in un suo rapporto del 1994 sui diritti umani in Birmania: "Nonostante un'apparenza di maggior normalità alimentata dall'incremento delle attività economiche, l'inaccettabile record di violazioni dei diritti umani da parte del governo non è variato rispetto al passato. Lontano da ciò che possono vedere i turisti, i cittadini del Myanmar continuano a vivere soggetti in ogni momento e senza appello all'arbitrarietà e brutale dittatura dei militari. Continuano ad arrivare rapporti credibili, particolarmente in aree occupate da minoranze etniche in cui si comunica che i soldati commettono abusi, quali ad esempio le uccisioni extragiudiziali e violenza carnale. L'uso dei portatori per l'esercito con tutti i maltrattamenti, le malattie e la morte che comporta questo compito, rimane una pratica normale e probabilmente ancora aumentata.

I militari birmani obbligano centinaia di migliaia se non milioni di cittadini birmani, inclusi donne e bambini, a contribuire con il loro lavoro, in condizioni difficilissime, alla costruzione di progetti su tutto il

territorio. Continua inoltre il trasferimento di interi villaggi da una zona all'altra della Birmania." Questa situazione non è cambiata con il nuovo Millennio. La Birmania è divisa in diverse nazionalità, ed è necessario trovare un'intesa che includa la partecipazione di ciascuna tribù al governo del paese. Altrimenti, la guerra civile non potrà esser fermata e il sogno di costruire un'unione birmana in un paese democratico e sviluppato non potrà esser realizzato. I rifugiati aumentano per colpa del lavoro forzato richiesto per i progetti di infrastrutture da realizzarsi nell'area, come l'oleodotto dal Golfo di Martaban, in Birmania, alla vicina Thailandia che spezzerà ulteriormente la terra di queste popolazioni, e la costruzione delle 110 miglia della ferrovia Ye-Tavoy. Gli abitanti dei villaggi interessati alla costruzione delle infrastrutture sono costretti a spostarsi mentre le brutalità, la violenza e le razzie continuano ad opera del regime militare. In Thailandia, le popolazioni Mon e Karen sono soggetti ad arresto, nell'area di Sangklaburi, distretto di Kanchanaburi, ed è visto come un tentativo dei Thailandesi di far rispettare il recente accordo di cessate il fuoco. E' un luogo senza nome per una popolazione senza casa. Il nuovo primo ministro birmano, generale Khin Nyunt, ha annunciato nell'agosto 2003 una Road Map per ripristinare la democrazia in Myanmar. Il primo passo sarà la stesura di una nuova Costituzione, poi dovrebbero esserci le libere elezioni per un nuovo Parlamento. Peccato che il piano non contempli alcuna scadenza. Pochi credono che i militari di Yangon (Rangoon) siano veramente sul punto di rinunciare ad immunità e privilegi economici. Fino a questo momento, i problemi che Didi deve affrontare quotidianamente non subiranno alcun rallentamento e la casa dei bambini non cesserà di essere utile per soccorrere le vittime più deboli di questa ingiustificabile discriminazione. Per tutti questi sforzi, Didi Devamala (Donata Dolci) è stata nominata dal governo thailandese migliore volontaria dell'anno per la Thailandia nel 2003 ed è stata inserita nel libro della regina.

Margherita Fegatelli
margherita230484@hotmail.com

Tutto è possibile...

Le mie ultime due settimane dal 27 Dicembre al 10 Gennaio le ho passate per la maggior parte con due miei amici che sono venuti a trovarmi. Tornato qua ho dovuto recuperare il vario lavoro accumulato e il tempo corre così in fretta che non mi accorgo. Io qui mi trovo molto bene, infatti quando sono tornato dopo una settimana di assenza, ne sono stato molto felice perché ne sentivo già la mancanza. Dell'Italia a dire la verità fino ad ora non

ne ho mai sentita la mancanza. Qui al centro c'è una bellissima atmosfera, è un posto molto gioioso e felice.

Quando si pensa ad orfanotrofi o cose simili si pensa sempre a posti infelici dove i bambini più sfortunati vivono. Ma qui, come il nome dice (Baan Unrak: Home of Joy), è una CASA della FELICITA'. Non è tutto semplice, ci sono sempre vari problemi, ma sto imparando, specialmente da Didi, che tutto è possibile. Lei è una persona straordinaria, ha una forza inesauribile, un'energia e una speranza sempre viva in lei.

Il mio lavoro precedentemente era quello di programmatore, qui in poco più di due mesi ho imparato molte più cose che in tutta la mia carriera lavorativa.

Ora so sistemare più o meno un computer, conosco la rete, ho creato il giornalino di Natale, la carta d'identità del centro. A Natale ho persino cucinato il pathai per 150 persone (ero sotto la stretta guida di una volontaria di Ryaon, ma ho fatto tutto io).

Queste sono tutte cose che mai avrei pensato di fare o almeno in così poco tempo.

Probabilmente lavoro molto di più di prima ma non mi dà nessun fastidio, anzi più posso fare e più sono felice.

Di cose negative del centro non posso dire niente. Se devo parlare di cose brutte potrei raccontare della società thailandese, magari ne parlerò un'altra volta.

Per quanto riguardo la mia esperienza posso concludere che per me è davvero stupenda anche perché non ho menzionato i cambiamenti che probabilmente sono i più importanti e positivi che ho fatto. Da quando sono qua non bevo più, non fumo più e sono diventato vegetariano. L'opposto di quello che facevo prima. In più sto imparando lo yoga e la meditazione che sono due cose stupende (anche se faccio ancora molta fatica).

Ringrazio AMURT per l'opportunità che mi ha dato.

Tanti saluti,
Massimo Grigoli

.....
.....

Un sogno diventato realtà

Era da molto tempo che mi sarebbe piaciuto fare il mestiere della parrucchiera, a casa (Baan Unrak) i miei amici si lasciavano tagliare molto volentieri i capelli da me. Poi finalmente il mio sogno è diventato realtà e così sono andata ad un centro apposito (Klongtaeys) a Bangkok per fare un corso base che è durato 4 mesi e che mi ha permesso di impratichirmi del taglio, messa in piega, fare le treccine, manicure e pedicure, trucco.

Adesso ho un bel certificato che posso esporre nel mio nuovo negozio da parrucchiera.

Dopo aver finito il corso volevo aprire un negozio e fortunatamente una signora dalla Norvegia è venuta incontro per poter sponsorizzare le spese necessarie. Lei si chiama Lizabeth e fa la parrucchiera di professione da oltre 20 anni e grazie a lei adesso ho proprio tutto il necessario. Il negozio confina con un panificio da un lato e un centro di yoga e meditazione dall'altro.

Lizabeth è stata veramente molto preziosa perché è venuta presso il nostro centro per un mese per potermi aiutare a perfezionare quanto già avevo studiato e farmi sentire sicura davanti ai primi clienti. Adesso ho una clientela numerosa e varia, alcuni chiedono solo il taglio, altri la messa in piega, altri schiarire i capelli o stirarli, ecc.

Devo dire che a volte è quasi buffo, chi ha i capelli lisci li vuole ricci e chi li ha ricci li vuole lisci. Io sono sempre molto contenta di poter soddisfare i loro desideri e le loro richieste e sono veramente grata a Lizabeth per tutto quello che mi ha insegnato e per aver esaudito questo mio desiderio.

Un grazie anche a didi Anuraga per avermi dato la possibilità di andare a Bangkok a fare il corso per imparare un mestiere che amo.

Mi sento orgogliosa per questa mia nuova attività e cercherò di lavorare sempre con molta dedizione, un giorno spero di poter andare a trovare Lizabeth in Norvegia presso il suo negozio.

Vimukta

.....
.....

Baan Unrak

"Per i miei bambini ho un sogno speciale. Nella mia mente li vedo immersi in una luce, e questa luce porta calore e la promessa di un futuro luminoso"

Aspiriamo all'espansione della mente e a creare al tempo stesso un ambiente congeniale dove i ragazzi possano esprimere la loro naturale tendenza all'amore, alla cura e al rispetto per tutte le cose create.

Per uno sviluppo olistico dei nostri bambini abbiamo regolari programmi creativi di meditazione e visualizzazione, e organizziamo anche uno spettacolo di movimenti misti a posizioni yoga che ha avuto il pregio di valorizzarci agli occhi della comunità locale, tanto da essere richiesti in tutto il paese e anche all'estero.

Per la calma mentale, l'equilibrio emotivo, la buona salute fisica e la consapevolezza sociale dei nostri bambini utilizziamo la ludoterapia, la terapia del linguaggio espressivo, l'autocontrollo e l'educazione sociale, oltre a campeggi e attività di soccorso.

Didi Devamala

.....
.....

Notiziario gratuito AMURT - Aprile 2004 -Per contributi e suggerimenti e info. scrivete a:fullara@hotmail.comVisitate il sito www.amurt.it

Vari - 02/04/2004

Ghana: Lotus Children's Center

Lotus Children's Center Accra – Ghana

La Nostra Storia

Il Centro Lotus per Bambine di Accra è uno dei vari progetti sociali di Amurtel (AMURT Ladies è la sezione femminile di AMURT gestita esclusivamente da donne, avvia programmi che mirano a migliorare la condizione femminile). La nostra associazione è registrata in Ghana fin dal 1984 come ONG (Organizzazione Non Governativa). Il Centro iniziò la sua attività nel 1993, con una Scuola Materna frequentata da circa 30 bambini e un piccolo orfanotrofio che aveva accolto 4 bambine. Nell'aprile del 1999 abbiamo ricevuto una donazione e sono state costruite altre stanze per accogliere un numero maggiore di bimbi. Attualmente nell'orfanotrofio ci sono 9 bambine di cui ci prendiamo cura a tempo pieno.

L'ambiente

La zona dove ci troviamo, Lartebiokorshie, è vicina al centro della città di Accra, ed è popolata da gente di un ceto sociale medio basso.

Malgrado la vicinanza al centro della città l'ambiente circostante è piuttosto degradato, le strade sono sterminate e nella stagione delle piogge non c'è drenaggio.

Poche palme e alberi di papaia crescono nei terreni abbandonati, mentre capre e polli vagano liberi nella polvere. Le case sono povere e sovraffollate, piene di adulti e di bambini, in Africa infatti le famiglie sono molto numerose e quasi tutti i nuclei familiari sono composti da 10 fino a 20 persone.

La Scuola Materna

All'inizio degli anni 90 le Scuole Materne in questa zona erano poche e molto distanti fra loro, oltre alla nostra c'erano infatti solo altre due scuole materne. Mancavano quasi del tutto le attività didattiche per i bambini piccoli, e le iscrizioni erano tantissime.

Verso la fine degli anni 90 la situazione cambiò, c'era molta richiesta di attività per l'infanzia e per molte donne in pensione aprire una scuola materna rappresentava un buon lavoro e una fonte di guadagno extra. Nel 1998 nella nostra zona vennero aperte molte scuole materne, spesso

organizzate con scarsità di mezzi, di competenza e materiale didattico nei cortili delle case.

C'è poco interesse per lo standard educativo di questo tipo di istituzioni e il livello professionale degli insegnanti, spesso i genitori dei bambini non sono istruiti e dalla scuola materna si aspettano poco più della custodia dei loro bambini mentre vanno al mercato a vendere i loro prodotti o portano avanti delle piccole attività.

La Scuola Elementare in Ghana

Il sistema educativo e scolastico in Ghana è pieno di lacune, le scuole hanno poche risorse e il materiale a disposizione è inesistente. Le famiglie di molti bambini non possono comprare i libri di testo e spesso i bambini hanno solo quaderni e matite.

A parte i banchi di legno e una lavagna polverosa le classi sono vuote, e poiché gli stipendi sono molto bassi spesso i maestri delle scuole pubbliche si assentano dal lavoro per dedicarsi all'insegnamento privato, al quale per ovvi motivi danno la precedenza. Molte volte i bambini delle scuole elementari sono abbandonati a sé stessi, e le classi sono in totale tumulto.

Il Centro di Risorse Didattiche

Per il diffondersi di scuole materne sui generis e la quasi totale mancanza di materiale didattico, nel 2000 decidemmo di chiudere la nostra scuola materna e di dedicarci alla creazione di una Biblioteca per Bambini e di un Centro di Risorse Didattiche.

Questo centro doveva avere la funzione di incoraggiare lo scambio di idee e di sistemi educativi, in modo da migliorare lo standard professionale degli insegnanti.

Decidemmo anche di aprire una Biblioteca per Bambini, per avvicinare i bambini alla lettura e fare dell'educazione un'esperienza più piacevole. A parte i libri di testo obbligatori, che molti di loro neanche posseggono, molti bambini non avevano mai visto dei libri, soprattutto quelli per l'infanzia. Nel Settembre del 2000 dagli Stati Uniti abbiamo ricevuto una donazione di 5000 libri organizzata da un volontario che era stato con noi per 6 mesi. C'è voluto del tempo per catalogarli e renderli disponibili, ma nel Febbraio del 2001 abbiamo finalmente aperto la Biblioteca.

Da allora la Biblioteca è diventata molto popolare, ed è stata assiduamente frequentata dai bambini della zona. Abbiamo anche contattato diverse scuole mettendole a disposizione il Centro di Risorse Didattiche per il loro programma d'Inglese, e ogni settimana molti insegnanti portano le loro classi alla Biblioteca per qualche ora. Molte scuole si sono messe in lista per questo programma.

Insieme a queste attività portiamo avanti un programma educativo dedicato all'arte e all'artigianato nella scuola gestita da AMURT a

Korlegonno e stiamo pensando di aprire una Biblio-teca anche in questa zona.

Kate Ericksen

Viaggio in Ghana

Sono stata in Ghana ad Accra presso la Children's Home di Didi Ananda Shanta che ospita 9 ragazze, bambine arrivate da varie zone del paese e di età compresa dai 5 ai 18 anni.

Il viaggio si è rivelato una sorpresa rispetto alla mia immaginazione, ai miei pensieri sul Ghana, sulla popolazione e sugli orfanotrofi di AMURT.

Il primo elemento di confronto è stato il caldo, o meglio l'eccessivo caldo, che rischiava di mandare in tilt anche le migliori intenzioni, ma l'ospitalità, la solarità e la generosità della popolazione ed in particolare delle persone che ho incontrato mi ha dato la forza di sopportare questa prova.

La casa della Didi è in un quartiere periferico della città, è una porzione di casa su due piani con il cortile. Al piano terra c'è una libreria, aperta al pubblico e con una persona responsabile che la segue, con 5.000 libri donati da un insegnante americano che li ha raccolti in giro per le scuole e spediti in un container. Didi mi diceva che è molto importante per i ragazzi del quartiere poter prendere a prestito libri ed è anche l'unica possibilità di istruirsi per chi non ha i soldi da pagare una buona scuola.

Di fianco alla libreria alcuni spazi privati per Didi, al piano superiore l'orfanotrofio. In verità non esiste termine più improprio per descrivere ciò che ho visto: ai miei occhi si è presentato uno spazio accogliente, luminoso e carico di energia positiva, dove l'indispensabile non manca (acqua, luce, cibo e vestiti) ed era un piacere vedere come queste ragazze si muovevano con armonia, gioia e amore di fare. Non ho trovato tanti giocattoli ma una grande condivisione di emozioni e di attenzione tra di loro.

Didi mi ha raccontato che tutte contribuiscono ai lavori di casa, infatti al momento del pasto c'era chi apparecchiava, chi lavava le verdure, chi asciugava le stoviglie.

Ragazze felici e serene con tanta curiosità verso le cose nuove. Una domenica siamo andate tutte a fare una gita in un parco. E' stata un'esperienza bellissima, oltre al panorama, condividere l'entusiasmo di queste ragazze nell'organizzare il pic-nic e i giochi all'aperto in compagnia di tanta musica.

Dimenticavo che al mio arrivo per il benvenuto alla children's home si sono esibite in una danza africana caratteristica e molto toccante.

Sicuramente sono ragazze che grazie a Didi riescono a condurre una vita dignitosa, nel rispetto della loro cultura e tradizione, avendo anche la

possibilità di andare oltre: grazie agli stimoli dati da Didi (yoga e meditazione) e al sostegno che avviene tramite le adozioni a distanza.

Didi è continuamente impegnata a risolvere i problemi, l'unica cosa che sembra non mancare mai!

Liliana Rabboni

Notiziario gratuito AMURT – Maggio 2004 -Per contributi e suggerimenti e info. scrivete a:fullara@hotmail.com Visitate il sito www.amurt.it

Kate Ericksen e Liliana Rabboni - 30/04/2004

Cosa sta facendo AMURT Italia

Cosa sta facendo AMURT Italia (ottobre 2004)

Acqua in Ghana

Tramite l'Associazione "Amici nel mondo" di Bolzano abbiamo ottenuto dalla Regione Trentino Alto Adige un cospicuo contributo per portare l'acqua potabile ad oltre 20 villaggi nella regione del Volta in Ghana. Al progetto hanno contribuito anche Gli Asili Nido di Parma, l'Associazione "Gli altri siamo noi" ed i Democratici di Sinistra di Minerbio (BO). Stiamo attendendo una risposta dalla Provincia di Bolzano per un ulteriore contributo.

Nuova Alba

E' iniziato a Verona un programma di recupero delle donne di strada.

Un matrimonio alternativo

Una copia di giovani sposi di Casalmaggiore (CR) non ha voluto i tradizionali regali per il loro matrimonio ma delle donazioni per il progetto Rurapuk in Perù. Tale progetto prevede la costruzione di una casa per ospitare i bambini di strada della periferia di Lima.

1000 bambole dal Perù

Una ditta di Padova non volendo fare i soliti regali di Natale, ma qualcosa di utile per i bambini del Perù, ha ordinato 1000 bambole che le mamme di Paraiso Alto (periferia di Lima) stanno preparando. I soldi ricavati verranno utilizzati per il progetto Rurapuk.

Visita ai progetti di AMURT in Kenya e Thailandia

In luglio due volontari hanno visitato i progetti di AMURT in Kenya. E' stato fatto un filmato e delle diapositive che documentano le attività. Di recente è partita una volontaria di Parma per Mombasa, si fermerà alcuni mesi ed aiuterà nelle scuole e nella Children's Home. Inoltre a breve una persona che ha adottato un bambino a distanza nella Children's Home di Nairobi dovrebbe andarlo a trovare. Anche Baan Unraak e Chupon, le due Children's Home che abbiamo in Thailandia, verranno visitate a

novembre da un volontario dell'isola d'Elba.

Cliniche omeopatiche a Nairobi

L'Associazione "gli altri siamo noi" di Parma sta organizzando diverse manifestazioni per raccogliere fondi che serviranno a finanziare l'acquisto di attrezzature mediche e la realizzazione di alcune cliniche in Kenya ed a Kampala Uganda.

Congo

La ditta Jolly Casa sta valutando la possibilità di finanziare la scuola in Brazzaville. A causa della guerra, la situazione in Congo è molto difficile, soprattutto per i bambini. Nella scuola manca di tutto.

Romania

I bambini della Children's Home di Domnesti sono diventati grandi e devono pertanto trovare un inserimento sociale. A breve dovremmo acquistare un appartamento in Bucarest dove alloggiarli.

"Ger" per la Mongolia

Tramite sponsor sono stati recentemente acquistate due "ger", tende tradizionali mongole" dove alloggeranno i bambini della nostra Children's Home. Ora i bambini sono oltre 130.

Adozioni a distanza

Sono circa 500 i bambini adottati nelle nostre Children's Homes.

Giacomo Boselli - 27/10/2004

I sostenitori dei progetti Africani

"L'Africa è un continente meraviglioso, ricco di bellezze naturali, di gente e tribù accoglienti e intraprendenti. Ma la vita è fatta di numerose lotte per la sopravvivenza."

Chi sono i maggiori sostenitori dei progetti Africani?

Comune di Baricella

Dopo aver portato l'acqua potabile all'interno della Children's Home di Mombasa, ora ha inviato un finanziamento per il rifacimento del tetto della casa. Inoltre a Baricella, durante il periodo natalizio, verrà allestita una mostra fotografica con filmato che illustrerà i progetti di AMURT in Kenya e non ci sarà la tradizionale illuminazione nelle strade (i soldi risparmiati verranno utilizzati per Mombasa).

Jolly Casa

Il Congo è un paese in guerra, i bambini sono

particolarmente colpiti.
AMURT in Congo ha una Children's Home ed una scuola. Jolly Casa vuole sostenere un programma che prevede l'assistenza (cibo, medicine e vestiti) ad oltre 200 bambini in un quartiere molto povero di Brazzaville.

Regione Trentino Alto Adige
Grazie al cospicuo finanziamento della Regione Trentino Alto Adige ed al probabile contributo che dovrebbe arrivare a breve della Provincia di Bolzano, tramite l'Associazione "Amici nel Mondo", il progetto "acqua in Ghana", raccolta, purificazione e distribuzione dell'acqua potabile ad oltre 20 villaggi, potrà essere completato.

"Gli altri siamo noi"
Stanno organizzando numero gite e manifestazioni podistiche per sostenere il progetto Abha Light Foundation di Nairobi. Vogliono aprire 7 nuove cliniche, di cui una in Uganda, e fornire 12 borse di studio per studenti omeopati.

Cene di beneficenza
Uno dei recenti obiettivi è quello di aprire un ospedale a Likoni, quartiere malfamato e privo di assistenza medica di Mombasa. Per questo abbiamo in programma diverse cene. Una pizzata con oltre 150 persone a Parma, una cena vegetariana per raffinati, con oltre 200 persone, all'Hotel Biffi ed un pranzo per i "parmigiani del sasso" in una tipica trattoria.

Volontari
Numerose sono le richieste di volontari che vogliono fare esperienze nei nostri progetti in Africa. Attualmente Lisa di Parma è a Mombasa ed aiutata la Didi nella Children's Home e nelle scuole.

Filmato
Abbiamo un filmato che mostra i nostri progetti in Kenya. Può essere richiesto tramite email relief@amurt.it o per tel. 0521 929826.

Giacomo Boselli - 10/12/2004

Tsunami dicembre 2004

Tsunami dicembre 2004

E' passato oltre un mese dall'ultima e devastante tragedia del maremoto che ha colpito numerosi paesi che si affacciano sull'oceano indiano. All'inizio la tv e i giornali riportavano incessantemente notizie e immagine, ora quasi non se ne parla più, come se la catastrofe fosse passata alla storia o forse è meglio dire la notizia non fa audience, quindi viene inesorabilmente scartata. Ma la tragedia di quella gente continua, il bisogno di acqua, cibo e medicine è incessante. Sono persone che hanno perso tutto. Non c'è solo una necessità immediata di sopravvivenza ma anche una fase di ricostruzione di case, scuole, ospedali per tornare ad una vita normale.

AMURT India, Malesia e Thailandia (vedi www.amurt.net) sono prontamente intervenuti per prestare la prima assistenza portando viveri e medicine e collaborando alla cremazione dei cadaveri. Ci sono stati numerosi interventi a Banda Aceh e in diverse aree costiere dell'India. Ora dobbiamo pensare anche alla fase due, la ricostruzione.

AMURT Italia (www.amurt.it), dai primi giorni, come riferiscono numerosi articoli comparsi sui giornali, ha lanciato una campagna raccolta fondi che è tuttora in corso. I risultati sono molto confortanti e, unitamente ai fondi provenienti da altri paesi, vorremmo costruire un nuovo orfanotrofio o come viene chiamata Children's Home in Thailandia o Malesia per i bambini che sono rimasti orfani.

Per AMURT Italia costituisce una priorità perché è molto importante dare al più presto una nuova "famiglia" ai più deboli. Inoltre, per noi, che abbiamo oltre 600 bambini adottati a distanza in varie parti del mondo, non sarà difficile sostenere nel tempo il nuovo orfanotrofio.

Attraverso le nuove adozioni a distanza noi possiamo garantire un futuro ai bambini.

Per questo noi confidiamo nella generosità delle persone per riuscire ad ottenere questo obiettivo.

Ricordiamo che il c/c postale è 11857430 intestato ad AMURT mentre quello bancario è 10207V Banca Antonveneta Ag. 1 Parma abi 5040 cab 12701.

Il Coordinatore di AMURT Italia

Giacomo Boselli - 28/01/2005

Nepal: un viaggio

Costruire due orfanotrofi in Nepal

COSTRUIRE DUE ORFANOTROFI IN NEPAL

Amurt è una associazione di volontariato internazionale che gestisce scuole, orfanotrofi e progetti di sviluppo agricolo in varie parti del mondo. In Italia Amurt è una onlus con personalità giuridica con sede nazionale a Parma. Numerosi sono i bambini orfani adottati a distanza ed i progetti sostenuti dai parmigiani.

Recentemente un gruppo di volontari ha visitato le Children's Homes e le scuole che Amurt gestisce in Nepal. Abbiamo chiesto alla volontaria Liliana Rabboni, recentemente rientrata in Italia, come si presenta la situazione nel piccolo regno ai piedi dell'Himalaia.

"La situazione politica è precaria. Buona parte del paese è controllata dai maoisti. Il re, che ha centralizzato i poteri, controlla la parte centrale del paese compresa la capitale Katmandu. Per fortuna ad Hetauda, piccolo paese ai confini con l'India, dove abbiamo i progetti, la situazione è sotto controllo. Alcune settimane fa i maoisti hanno fatto attentati alle scuole private e le famiglie hanno paura a mandare a scuola i bambini. Dei 200 che frequentavano le nostre scuole 70 non sono più venuti."

"Quali sono i progetti che avete in Nepal?"

Una scuola nella capitale Katmandu, due scuole e due orfanotrofi ad Hetauda. Le scuole vanno dall'infanzia all'ottava classe della "primary", equivalente alla nostra terza media. I bambini arrivano al mattino presto in divisa, dopo la preghiera e la ginnastica, seguono le lezioni di lingua nepalese, inglese e scienze. E' sorprendente vedere con quale impegno i bambini seguono le lezioni. Per loro andare a scuola è motivo di orgoglio, sanno che il loro futuro sarà migliore, sanno di essere fortunati rispetto agli amici che non possono frequentare la scuola perchè devono lavorare per sopravvivere."

"E per quanto riguarda gli orfanotrofi?"

Nelle Children's Homes abbiamo bambini orfani. Alcuni hanno perso i genitori nelle frane che si susseguono durante le stagioni delle piogge, altri per malattia. Numerosi sono i bambini in attesa di essere adottati a distanza.

La situazione dei due orfanotrofi è precaria. I bambini non hanno un loro posto dove stare. Attualmente vivono nelle scuole. Alla sera vengono tolti i banchi dalle aule e con delle coperte stese per terra si crea la stanza da letto. L'indomani si tolgono le coperte e si rimettono di nuovo i banchi. Non hanno una loro casa, un loro spazio che li possa accogliere.

Per questo abbiamo pensato di raccogliere fondi da

destinare alla costruzione di alcune stanze, vicino alla scuola, riservate ai bambini dell'orfanotrofo, in modo che anche loro possano avere una loro casa e, con l'aiuto dei nostri volontari, una famiglia, un amore che li aiuti ad affrontare la vita.

Il costo del progetto non è rilevante. Con 5.000 euro è possibile dargli una casa. Per chi volesse contribuire può fare una donazione usando il c/c postale n. 11857430 intestato ad Amurt, oppure c/c bancario n. 10207V Banca Antonveneta Ag.1 Parma, causale "Progetto Nepal". Per ulteriori informazioni sulle adozioni a distanza è possibile visitare il sito www.amurt.it o inviare un email relief@amurt.it.

"Gazzetta di Parma" - 29/06/2005

Chi sostiene i progetti di AMURT

Chi sostiene i progetti di AMURT

Acqua in Ghana

Con i finanziamenti provenienti dalla Regione Trentino Alto Adige, tramite l'Associazione "Amici nel Mondo", proseguono i lavori per far arrivare l'acqua potabile ad oltre 20 villaggi nella regione del Volta in Ghana. Al progetto hanno contribuito anche gli Asili Nido di Parma, l'Ass. "gli altri siamo noi", l'Ass. Scambi Internazionali di Minerbio (BO) e la Scuola Verdi Collecchio (PR). Stiamo attendendo una risposta dalla Provincia di Bolzano per un ulteriore contributo di 40.000 euro. In giugno il responsabile dei lavori in Ghana Dada Daneshananda ha visitato gli sponsors.

Ospedale di Likoni

Grazie alla generosità di numerosi donatori (Scuola "Don Dilani" Collecchio PR, Asili Nido Parma, A.S. Futura Medesano, ecc.) sono iniziati i lavori per la realizzazione di un ospedale nel quartiere povero di Likoni a Mombasa in Kenya. Successivi aiuti verranno da "gli altri siamo noi" e da un donatore privato di Trento. A breve verrà terminata la struttura in muratura ed il tetto.

Visita ai progetti di AMURT in Nepal, India, Thailandia e Mongolia

Alcuni nostri volontari hanno visitato i nostri progetti in Nepal, India, Thailandia e Mongolia. E' disponibile un filmato sul Nepal e Tibet.

In Nepal ci sono 3 scuole e due children's home senza una propria casa e terreno dove i bambini possono giocare. Abbiamo in seguito trovato uno sponsor che costruirà le due children's homes ed acquisterà il terreno. In Thailandia invece con le donazioni raccolte in seguito allo tsunami stiamo costruendo una nuova children's home che ospiterà i bambini orfani del maremoto.

Cliniche omeopatiche a Nairobi

L'Ass. "gli altri siamo noi" di Parma ha finanziato la costruzione di una nuova clinica ed il kits per nuovi studenti che seguiranno le cliniche.

Congo

La ditta Jolly Casa sta sostenendo un "Feeding Program", programma di aiuto alimentare ai bambini di Brazzaville. A causa della guerra, la situazione in Congo è molto difficile, soprattutto per i bambini. Nella scuola manca tutto.

Romania

I bambini della Children's Home di Domnesti sono diventati grandi e devono pertanto trovare un inserimento sociale. Abbiamo pertanto acquistato un appartamento in Bucarest dove alloggeranno.

Terme di Tabiano (PR)

Sono interessati a collaborare con le nostre cliniche per offrire i loro trattamenti nelle differenti patologie.

Scuole e Children's Home di Mombasa

Continua l'aiuto da parte del Comune di Baricella (BO) per la realizzazione di diverse infrastrutture utili al buon funzionamento della scuola e della Children's Home. E' stata portata l'acqua potabile, rifatto il tetto, riparata la casa, giochi da cortile, ecc.

Burkina Faso

L'Ananda Marga di Fonte Nova sta aiutando il progetto levatrici in Burkina.

Adozioni a distanza

Sono oltre 600 le persone e le famiglie che hanno adottato a distanza i nostri orfani.

Giacomo Boselli - 10/09/2005

Un ospedale in Kenya

Likoni è un quartiere molto povero di Mombasa (Kenya). La gente vive di espedienti, non c'è la luce elettrica, l'acqua viene portata con taniche e pagata a caro prezzo. Le malattie come l'AIDS, la tubercolosi e la malaria sono molto diffuse. Ma a Likoni non c'è, anzi non c'era, un ospedale. Per accedere al centro di cura più vicino la gente deve fare un lungo viaggio a piedi e in traghetto, Likoni è un'isola, spesso con il risultato di arrivare troppo tardi, quando la malattia non è più curabile.

Ora, grazie all'intervento di AMURT, associazione di volontariato internazionale con sede nazionale a Parma, gli abitanti di Likoni avranno il loro ospedale. Abbiamo chiesto al coordinatore italiano di AMURT Giacomo Borselli come funziona questo nuovo ospedale.

"Questo ospedale cercherà di rispondere alle richieste della gente. I malati di malaria, le persone affette da AIDS, le mamme coi loro bambini

potranno recarsi presso la vicina struttura per ricevere le cure. Finora una nostra squadra di volontari andava casa per casa cercando di risolvere i vari problemi senza appropriati mezzi. Con l'ospedale ci saranno anche questi.

Chi ha finanziato e chi sta sostenendo il progetto?

"Parma è una città notoriamente generosa. Ci sono stati dei comuni cittadini, l'Associazione Sportiva di Medesano, l'associazione "gli altri siamo noi". Quest'ultima sta organizzando una serie di eventi che termineranno con la tradizionale camminata di solidarietà che si farà il 13 maggio del prossimo anno. Inoltre presso il ristorante Fornello, compartecipe all'iniziativa, il 29 novembre ci sarà una cena di solidarietà."

Com'è nata questa iniziativa?

"Alcuni anni fa sono andato in Kenya per visitare i progetti di AMURT. In Kenya abbiamo orfanotrofi, dove i bambini sono tutti adottati a distanza, scuole e cliniche. Visitando alcune baraccopoli ci siamo resi conto che a Likoni dovevamo fare qualcosa, dare una speranza a chi soffre, e quando la malattia più diffusa è l'AIDS, la sofferenza è veramente tanta".

Di cosa avete bisogno, cosa vi resta da fare?

"E' stata fatta la struttura esterna, i muri perimetrali ed interni, i pavimenti ed ora stanno facendo il tetto, le porte e le finestre. A breve sarà terminata tutta la struttura in muratura. Dopo servirà tutta l'attrezzatura medica per poter operare a pieno regime. Le macchine e soprattutto le medicine per combattere l'AIDS costano molto. Per questo chiediamo un aiuto per rendere l'ospedale completamente funzionante."

Chi volesse maggiori informazioni può visitare il sito www.amurt.it oppure telefonare allo 0521 929826.

Gazzetta di Parma - 09/11/2005

5 per mille - Dichiarazione Redditi

Donazione ad AMURT onlus

5 x mille

Maggio: dichiarazione dei redditi,

5 per mille ad AMURT

Da quest'anno puoi destinare il 5 per mille delle tasse ad un progetto umanitario di AMURT

Come fare?

1) Firma nel quadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (ONLUS)

2) Riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale di AMURT 92098920348

Amurt - 25/05/2006

EMERGENZA TERREMOTO A GIAVA

Il bilancio delle vittime del terremoto di sabato 31 maggio, che ha colpito l'isola indonesiana di Giava, continua ad aumentare. Ad oggi si contano 250 mila senza tetto, 60 mila feriti e 6 mila morti. Il terremoto ha causato danni ingenti: tutte le infrastrutture sono state distrutte, tra cui acquedotti, strade, ospedali, scuole.

Per i soccorsi la priorità è stata data alla fornitura di acqua potabile, alimenti e tende ai senzatetto, e allo sgombero dei cadaveri per evitare le epidemie. Ma nella zona devastata si stanno abbattendo violenti temporali, che rendono difficili le condizioni di sopravvivenza e l'arrivo degli aiuti internazionali. Il governatore della provincia di Yogyakarta, che è la più colpita, lamenta il ritardo degli aiuti.

Amurt Indonesia si è mobilitata subito e sta operando a Yogyakarta da alcuni giorni, con un team guidato da Dada Shiilabadhrananda, che già si era distinto durante gli interventi di emergenza ad Aceh, Indonesia, a seguito dello Tsunami.

Amurt ha già distribuito alimenti ed acqua a 1.600 famiglie, ed ha definito con le autorità locali un primo piano di intervento, che prevede:

- supporto con acqua e alimenti a un villaggio completamente distrutto
- distribuzione di 1.500 kit per cucina
- costruzione di 20 scuole temporanee
- costruzione di 2 scuole materne e di 2 scuole primarie.

E' possibile vedere foto del lavoro di Amurt sul sito www.amurt.net. Il programma di emergenza potrà essere ampliato grazie ai fondi inviati dalle sedi di Amurt nel mondo.

Amurt Italia effettua una raccolta fondi per le vittime del terremoto di Giava.

Il denaro raccolto sarà interamente inviato in loco, dove sarà impiegato per la messa in opera e l'ampliamento del programma di emergenza concertato da Amurt Indonesia con le Autorità locali

Chi volesse aiutare può effettuare un bonifico o un versamento con le modalità seguenti:

- Banca Popolare di Cremona, Agenzia di Casalmaggiore, C/C Amurt n. 118980, ABI 05512, CAB 56746
- Banca Antoniana Popolare Veneta, Agenzia 1 di Parma, C/C Amurt n. 10207V, ABI 05040, CAB 12701
- C/C postale n. 118567430 intestato a Amurt, Via Baldesio 44, 26041 Casalmaggiore
- Vaglia postale allo stesso indirizzo

- Invio di assegno bancario non trasferibile, indirizzo come sopra

- In caso desideri fare una donazione mediante un'altra modalità, o approfondire qualche aspetto di Amurt, la invitiamo a contattarci.

La rapidità e l'efficacia di intervento possono salvare la vita a molte persone

La preghiamo di attivarsi in tempi brevissimi

Un grazie da tutti noi

Paolo Segalla - 03/06/2006

Attività di AMURT

Cosa stiamo facendo

AMURT Italia Principali attività

Nepal

Costruzione di una nuova scuola ed orfanotrofo

In collaborazione con l'Associazione "La Maloca" a breve partiranno i lavori per la realizzazione di una scuola ed un orfanotrofo ad Itahari.

Lavori per la Children's Home "Dada" e per la "Children's Home "Didi"

Ad Etuda l'orfanotrofo della Didi è terminato ed i bambini ora hanno una loro casa. Mentre quello del Dada, dopo l'acquisto della terra e della casa, è in fase di ristrutturazione.

Kenya

Ospedale di Likoni (Mombasa)

La struttura è finita, ora stiamo provvedendo all'attrezzatura medica. Le iniziative in corso sono "La pizzata di solidarietà" e la maratona organizzata da "gli altri siamo noi".

Ristrutturazione delle Scuole di Mombasa, Kenya

Continua il sostegno del Comune di Baricella con un nuovo stanziamento che servirà a rendere più funzionale la struttura della scuola ed a distribuire cibo ai bambini del quartiere.

Padiglione mensa, teatro e ritrovo per le scuole di Mombasa

Finanziato dalla Regione Trentino Alto Adige e tramite l'Associazione "Amici nel mondo" stiamo realizzando un padiglione multiuso per le scuole di AMURT Mombasa.

Ghana

Nella regione Mafi-Zongo antri 13 villaggi avranno l'acqua potabile grazie al contributo della Provincia di Bolzano e tramite "Amici nel mondo". Ha contribuito anche "Assoc. Scambi Internazionali" di Minerbio. Inoltre l'Ananda Marga di Fonte Nova sta sostenendo una clinica.

Congo

Costruzione di una nuovo edificio per bambini disagiati

A Brazzaville AMURT Congo inizierà a breve la costruzione di un nuovo edificio finanziato dalla Jolly Casa che verrà adibito a scuola, centro medico e mensa per bambini poveri.

Perù
Bambole dal "Rurapuk project",
Per sostenere le donne ed i bambini di strada di Lima vengono vendute bambole ed orsetti.

Volontari Italiani nel mondo
In Tailandia sono andati di recente 3 volontari per realizzare alcuni lavori nell'orfanotrofio di Baan Unraak mentre AMURT Casalmaggiore ha visitato l'asilo di Tirana. Dopo la visita in Jamaica, AMURT Parma a breve andrà in Argentina.

Nuovo sito www.amurt.it , 2° numero del newsletter, filmato "AMURT Italia in Jamaica"
Il sito è stato rinnovato cercando di dare maggiore visibilità alle attività. Il secondo numero della rivista e il filmato sulle attività in Jamaica sono in distribuzione.

Adozioni a distanza
Continua il sostegno con l'adozione a distanza dei bambini orfani delle Children's Home della Mongolia, Tailandia, Nepal, India, Kenya, Uganda, Congo, Ghana e Romania.

Giacomo Borselli
Coordinatore di AMURT Italia
Amurt Italia - 22/11/2006

Il Lavoro di AMURT Italia nel mondo

Attività nel mondo

PRINCIPALI ATTIVITA'

Nepal
Costruzione di un orfanotrofio e di una scuola ad Itahari - Sponsor "La Maloca" (PR)
Tramite AMURT Nepal "La Maloca" sta iniziando le adozioni internazionali e finanziando la costruzione di una scuola e di una children's home.

Kenya Likoni (Mambasa)
Terminato l'ospedale ora stiamo realizzando una scuola dell'infanzia - Sponsor: "Gli altri siamo noi", AMURT Parma con "le pizzate di solidarietà", vari Migliaia di malati di AIDS, tubercolosi e malaria ricevono regolarmente le cure dall'ospedale di Likoni. Sono partiti i lavori per realizzare la scuola dell'infanzia che ospiterà i 350 bambini orfani e sieropositivi. La prima scuola nel quartiere.

Kenya Kiambeni (Mombasa)
Campo giochi con basketball, picnic e distribuzione

cibo - Sponsor Comune di Baricella (BO)
Padiglione mensa, teatro e ritrovo - Sponsor Regione Trentino Alto Adige tramite "Amici nel mondo"
Sono terminati i lavori del campo da basketball ed è stata attrezzata l'area picnic per gli oltre 600 bambini delle scuole, inoltre viene distribuito regolarmente cibo ai poveri del quartiere. Anche il padiglione mensa è finito

Ghana
Acqua a 23 villaggi - Sponsor Regione Trentino Alto Adige, Provincia di Bolzano tramite Amici nel mondo"; "Scambi Internazionali" e AUSER SPI Minerbio (BO)
Costruzione clinica Akwakwa - Sponsor "Amici nel mondo" (BZ), Ananda Marga Fonte Nuova
Continuano i lavori per far arrivare l'acqua a nuovi villaggi nell'area di Mafi Zongo. La Clinica di Akwakwa è terminata.

Congo
Costruzione di un edificio multiuso - Sponsor Jolly Casa (PC)
Scuola primaria per i piccoli, alfabetizzazione per i grandi, clinica di primo intervento, distribuzione cibo. Queste le attività programmate a Brazzaville.

Adozioni a distanza
Children's home in Romania, Ghana, Congo, Kenya, Uganda, India, Tailandia e Mongolia
Quasi tutti i bambini dei nostri orfanotrofi sono adottati a distanza da famiglie italiane.

Volontari Italiani nel mondo
Da Gorizia e da Firenze a Baan Unrak (Tailandia), da Bologna a Nakuru (Kenya)...
Diversi volontari stanno prestando temporaneamente il loro prezioso lavoro nei nostri progetti.

Vari
Collaborazione tra l'USL ed Ospedale Cremona e le nostre Cliniche in Kenya (in preparazione)
Visita del Coordinatore di AMURT Africa ai vari sponsors
E' uscito il nuovo numero del "Newsletter" di AMURT ed il video in DVD "Argentina Justicia para todos". Si possono chiedere a relief@amurt.it - www.amurt.it

Giacomo Boselli
Coordinatore di AMURT Italia
Giacomo Boselli - 27/06/2007

Da Firenze per il progetto Baan Unrak (Thailandia).

Firenze e Baan Unrak

Come gruppo Amurt di Firenze, attualmente stiamo sostenendo il progetto di Baan Unrak (Casa della Gioia), in Thailandia.

Baan Unrak si trova a Sangkhlaburi, nell'ovest della Thailandia, vicino al confine con la Birmania. Il progetto si rivolge a bambini orfani o abbandonati, a ragazze madri ed a nuclei familiari composti principalmente da donne e bambini e provenienti soprattutto dalla vicina Birmania.

Ai bambini ed ai ragazzi viene assicurata l'educazione scolastica, mentre per dare uno sbocco lavorativo alle ragazze madri, negli ultimi due anni è stato aperto un centro di tessitura gestito dalle donne del luogo. Nonostante gli sforzi verso l'autosostentamento, occorrono comunque degli aiuti economici dall'esterno, specie in questo momento in cui dalla vicina Birmania accorrono sempre un maggior numero di persone per cercare rifugio e soprattutto una speranza per il loro futuro. Abbiamo pensato che fosse importante dirigere in maniera appropriata gli aiuti, per questo motivo ci siamo fatti indicare dai responsabili locali del progetto alcune priorità d'intervento. Una prima era la costruzione di un pozzo che desse, per tutto l'anno, acqua sufficiente per la comunità. Per finanziare questa prima priorità abbiamo organizzato una cena, in un ristorante cittadino e con il ricavato siamo riusciti a finanziare per intero la costruzione del pozzo, che proprio in questi giorni ha avuto inizio. Una seconda priorità è la costruzione di una "casa per le madri". L'arrivo di sempre un maggior numero di ragazze madri, impone la costruzione di una seconda casa in muratura, dopo quella costruita un anno fa per i bambini. Ci siamo posti l'obiettivo di regalarla entro il 2007. Il costo è di circa 8.700,00 euro, irrisorio, ma pur sempre impegnativo. Siamo fiduciosi di riuscirci, anche perché quello che inizialmente era un desiderio di pochi, si sta trasformando in un desiderio e un impegno di molti. Negli ultimi giorni stiamo ricevendo telefonate ed e-mail, da parte di persone, che a volte non conosciamo direttamente, ma che ci fanno sapere che stanno organizzando qualche iniziativa a sostegno del progetto. Questo ci emoziona molto e ci rende molto fiduciosi. Abbiamo preparato anche del materiale da inviare ad alcune ditte, nel tentativo di convincerla a fare una donazione, che potranno scaricare dalla tasse, in quanto AMURT è una ONLUS e già alcune, contattate informalmente, hanno dato la loro disponibilità. Un'altra iniziativa che contiamo in futuro di finanziare è la costruzione di una struttura in muratura che accolga, in condizioni di maggiore sicurezza, il già attivo centro di tessitura che

rappresenta per le donne un momento di crescita professionale, che alcune hanno già investito al di fuori della comunità ed anche una fonte di sostentamento per le necessità primarie del progetto. Per lo sviluppo di questo centro per la tessitura, due stiliste di moda ed una sarta contano di mandare in Thailandia alcuni modelli che verranno realizzati e si proverà, attraverso dei contatti già avviati, ad immetterli nel mercato italiano e speriamo europeo. Altre iniziative saranno realizzate in futuro, come per esempio uno spettacolo teatrale ed un concerto di musica classica, tutte come le altre finalizzate alla raccolta di fondi. Per concludere stiamo avendo sempre di più la conferma che quando si agisce per una causa "giusta", e senza interessi personali, l'azione acquista una enorme forza e ciò che appare irrealizzabile, si realizza ed il nostro sogno è quello di contribuire a dare un futuro migliore ai bambini ed alle mamme di Baan Unrak.

Antonio Russo - 14/11/2007

Chi sostiene i progetti di AMURT?

Enti, società, famiglie e persone individuali

Systemaitalia srl (RE)

La somma destinata ai regali natalizi dei dipendenti verrà utilizzata per acquistare porte e finestre della scuola dell'infanzia di Likoni (Kenya). A breve la ditta vorrebbe realizzare un ospedale o una scuola in Africa.

Ass. "gli altri siamo noi" (PR)

Organizza maratone, festa della castagna, gite a favore della scuola dell'infanzia di Likoni (Kenya).

Ass. "La Maloca" (PR)

Tramite AMURT Nepal a breve inizierà le adozioni internazionali in quel paese. Finanzia la costruzione di un orfanotrofio e di una scuola a Itahari (Nepal)

Comune di Baricella (BO)

Sostiene l'orfanotrofio e le scuole di Mombasa con la riparazione del tetto, l'allacciamento all'acqua potabile, giochi da cortile e campo da basketball, ecc.

Regione e Provincia di Bolzano (BZ)

Tramite l'Ass. "amici nel mondo" collaborano alla realizzazione del progetto "acqua in Ghana"

Jolly Casa srl (PC)

Attività di primo intervento con distribuzione di cibo ed alfabetizzazione in Brazzaville (Congo)

Ass. Scambi Internazionali Minerbio (BO)

Aiuta il progetto "acqua in Ghana"

Suono il Silenzio srl e Minfulness Project (FI)
Sostengono il progetto "Baan Unrak" (Tailandia)

Seven Mile Travel (PR)
Organizza viaggi per visitare i progetti di AMURT

Gruppo "Chat Rhum" Casalmaggiore
Aiuta il progetto "acqua in Ghana"

Personale Manifattura Italiana (CR)
Sostiene l'orfanotrofio di Mombasa

Maurizio dell'Olio (CR)
Musicista, realizza CD musicali a favore di AMURT

Erberto Zani (PR)
Fotoreporter, mostre fotografiche "Ritratti d'Oriente"

Numerose persone e famiglie adottano a distanza i bambini delle nostre Children's Home in Romania, Ghana, Congo, Kenya, Uganda, India, Tailandia e Mongolia

I sostenitori delle cene e pizzate di solidarietà, i donatori anonimi e del 5 per mille contribuiscono a realizzare i nostri progetti umanitari nel mondo.

Giacomo Boselli - 24/11/2007

Intervista Dada Ramanada

Segretario globale di AMURT

Il mio nome è Dada Ramananda, segretario globale di AMURT. Sono nato e ho vissuto qui... in India. Ho conosciuto gioie e dolori di questo paese e porto dentro di me l'urlo di sopravvivenza di una parte di questo popolo, così:

- stanchi di vedere migliaia di bambini letteralmente sconvolti dalla fame,
- stanchi di vedere povera gente vivere e dormire lungo le strade,
- stanchi di vedere sporcizia, miseria e desolazione,
- stanchi di vedere milioni di esseri imprigionati nel sistema delle caste,
- stanchi di tutto questo... grazie al grande filosofo e spiritualista indiano Prabhat Ranjan Sarkar, nel 1965 è nato AMURT (Ananda Marga Universal Relief Team) per aiutare queste persone ad uscire dalle catene della povertà.

Ma il problema della povertà, dei bambini abbandonati nelle strade, non è solo indiano. In Africa, nei sobborghi di Mombasa, nelle baraccopoli di Nairobi, tra gli sbandati bambini soldato di Bazzaville, AMURT ha voluto dare una forte risposta costruendo le Children's Homes o case dei bambini, luoghi dove i bambini trovano una nuova famiglia in grado di dargli amore e futuro.

Negli anni, il lavoro di AMURT si è diffuso in tutto il mondo. Dalla Romania alla Mongolia, da Haiti all'Uganda AMURT interviene in caso di calamità naturali, porta avanti progetti di sviluppo sociale ed agricolo, costruisce scuole ed ospedali.

Per la realizzazione di questi progetti il contributo di AMURT Italia è stato determinante.

Intervista di Giacomo Boselli

Anada Nagar (India) Maggio 2008

Amurt News - 19/06/2008

Intervista a Didi Dyotana

Responsabile delle Children's Home

Mi chiamo Didi Dyotana e sono responsabile delle 67 Case dei Bambini che abbiamo nel mondo.

Nonostante il prorompente sviluppo economico, l'India rimane ancora un paese con tanti problemi, con tanta povertà, con tante famiglie senza case, con tanti bambini abbandonati. Per questo in India abbiamo numerose Children's Home dove questi bambini possono ricevere tanto amore ed adeguate cure.

In Mongolia abbiamo invece un centro con oltre 150 bambini, spesso recuperati dalla strada, portati dalla polizia che li trova infreddoliti e spaventati nei posti più malfamati della capitale.

In Tailandia, ai confini con la Birmania, c'è un villaggio chiamato Baan Unrak dove vengono ospitate soprattutto le ragazze madri ed i bambini che altrimenti sarebbero destinati alla strada...al mercato...

Queste iniziative funzionano grazie alle adozioni a distanza organizzate da AMURT Italia.

Così in altre parti del mondo: in Africa, in Sud America...

Il nostro intento è di dare a queste piccole vite indifese un nido dove crescere tranquillamente, dove imparare a leggere e a scrivere ed un futuro mestiere che gli permetta di condurre una vita dignitosa.

A questo scopo AMURT ha recentemente costruito scuole ed ospedali in Nepal ed in Kenya grazie alle donazioni provenienti dall'Italia.

Intervista fatta da Giacomo Boselli

Calcutta maggio 2008

Amurt News - 19/06/2008

Cosa stiamo facendo (febbraio 2009)

Attività a febbraio 2009

Cosa stiamo facendo

-ASL Mantova e ospedali di AMURT in Kenya
L'ASL di Mantova acquisterà materiale da laboratorio ed organizzerà corsi specialistici per il personale medico e paramedico negli ospedali di AMURT in Kenya.

A fine marzo una delegazione di medici dell'ASL, accompagnata dal rappresentante italiano di AMURT e dal fotografo Erberto Zani visiteranno gli ospedali e daranno il via ai lavori.

-Primary School a Likoni in Kenya
Stanno terminando i lavori della scuola primaria di Likoni (Mombasa). Sarà inaugurata tra due mesi ed ospiterà 400 bambini.

-Nuova Children's Home a Itahari in Nepal
A breve inizieranno i lavori della nuova children's home che ospiterà i bambini orfani dell'area di Itahari e verrà sponsorizzata da "La Maloca".

-Nuovo laboratorio ospedaliero in Ghana
Presso la clinica Seva in Ghana allestiremo un nuovo laboratorio medico. Ai primi di marzo verrà spedito il materiale ed una delegazione italiana di medici seguirà i lavori.

-Adozioni a distanza
Continua il sostegno a distanza dei bambini delle children's homes in Romania, Ghana, Kenya, India, Thailandia, Mongolia e Colombia.

AMURT Italia
www.amurt.it - Febbraio 2009
Giacomo Boselli

Giacomo Boselli - 06/02/2009

Cosa stiamo facendo...

Attività di AMURT

Cosa stiamo facendo...

Viaggi nelle missioni AMURT

Due volontari, Giacomo Boselli e Liliana Rabboni, sono in partenza per la Tanzania. Il viaggio oltre alla visita ai progetti (v. news www.amurt.it) prevede incontri con la Delegazione della Comunità Europea di Dar Es Salaam per alcuni finanziamenti da destinare al nostro ospedale, Paolo Bocchi è stato di recente in Ghana con alcuni tecnici di laboratorio ospedaliero per installare macchinari nei nostri ospedali. Inoltre Paolo Segalla è andato in Kenya con i medici dell'ASL di Mantova per organizzare un programma di sviluppo medico ospedaliero grazie al finanziamento di 80.000 Euro stanziati dalla stessa ASL per l'anno 2009 .

Visita del Dada del Ghana

In Luglio avremo ospite a Parma, Casalmaggiore e Minerbio il referente di AMURT per l'Africa Nord Ovest. Incontrerà la stampa ed i principali sponsors.

Fund Raising e Corso di Inglese

La Regione Emilia Romagna dovrebbe finanziare a settembre una campagna di ricerca fondi indirizzata alle aziende ed un corso di inglese da destinare ai volontari che vogliono andare nelle nostre missioni all'estero.

Progetto Sanitario in Thailandia

Abbiamo recentemente finanziato per 10.000 Euro un programma di vaccinazione preventiva in Thailandia.

Terremoto in Abruzzo

L'unità di Roma e Fonte Nova si sono attivate per i primi interventi e hanno organizzato col Dada una giornata di solidarietà.

Continua inoltre la raccolta fondi da destinare alla Scuola Elementare di Pettino, seriamente danneggiata dal recente sisma. Ora siamo a quota 12.000 Euro.

Collaborazione con altre Associazioni o Enti

Con "gli altri siamo noi" abbiamo organizzato la maratona di maggio, con "Ass. Scambi Intern. Di Minerbio" una raccolta fondi per il Togo, con il "Comune di Baricella" un sostegno alla Children's Home di Mombasa e con "La Malora" costruito la scuola di Itahari in Nepal.

Volontaria in Ghana

Valentina partirà tra poco per il Ghana (v. news www.amurt.it) ed aiuterà la Didi

AMURT Firenze

Continua il grande impegno dell'unità di Firenze a favore del villaggio Baan Unrak. Sono stati inviati fondi, volontari e beni di prima necessità.

Fonte Nova

Il gruppo di Fonte Nova aiuta la clinica di Akwakwa della Didi in Ghana

Progetti Likoni - Mombasa

Ora l'ospedale, la scuola dell'infanzia e la scuola primaria sono operative con oltre 500 bambini. Stiamo costruendo la cucina per dare da mangiare a 1.000 bambini.

Adozioni a distanza

Continua il sostegno di tutte le Children's Homes attraverso il sistema dell'adozione a distanza dei bambini.

Parma 010709

Giacomo Boselli - 01/07/2009

Indice

Amurt News	1
PRINCIPALI ATTIVITA' DI AMURT	1
TERREMOTO IN MOLISE	1
PRINCIPALI ATTIVITA' DI AMURT	2
PRINCIPALI ATTIVITA' DI AMURT	3
Amurt in Perù	4
Amurt in Burkina Faso	4
Principali Attività di AMURT al 150903	5
Mongolia: Lotus Center	6
Dove lavora AMURT Italia	7
Thailandia: esperienze	9
Ghana: Lotus Children's Center	13
Cosa sta facendo AMURT Italia	15
I sostenitori dei progetti Africani	15
Tsunami dicembre 2004	16
Nepal: un viaggio	17
Chi sostiene i progetti di AMURT	17
Un ospedale in Kenya	18
5 per mille - Dichiarazione Redditi	18
EMERGENZA TERREMOTO A GIAVA	19
Attività di AMURT	19
Il Lavoro di AMURT Italia nel mondo	20
Da Firenze per il progetto Baan Unrak (Thailandia). ...	21
Chi sostiene i progetti di AMURT?	21
Intervista Dada Ramanada	22
Intervista a Didi Dyotana	22
Cosa stiamo facendo (febbraio 2009)	22
Cosa stiamo facendo...	23

Copyright

Tutti i testi contenuti in quest'opera sono Copyright dei proprietari del sito "Amurt News" pubblicato all'indirizzo <http://www.amurtnews.info> o dei rispettivi autori.

Quest' opera puo` essere:

- * riprodotta, distribuita, comunicata al pubblico, esposta in pubblico, rappresentata, eseguita o recitata
- * usata a fini commerciali

Alle seguenti condizioni:

- * **Attribuzione.** Si deve riconoscere il contributo dell'autore originario.
- * **Non opere derivate.** Non si puo` alterare, trasformare o sviluppare quest'opera.
- * In occasione di ogni atto di riutilizzo o distribuzione, si deve chiarire agli altri i termini della licenza di quest'opera.
- * Con il permesso dal titolare del diritto d'autore, e` possibile rinunciare ad ognuna di queste condizioni.

Le utilizzazioni libere e gli altri diritti non sono in nessun modo limitati da quanto sopra.